



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Casteluco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero-Vas, Refrontolo, Revine Iago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vedelago, Vidor, Villorba, Volpago del Montello



Bilancio d'esercizio anno 2015

31044 Montebelluna (TV), Via Schiavonesca Priula, 86 - Casella Postale n° 75 - Telefono 0423 - 2928 - Fax 0423 - 292929

info@altotrevigianoservizi.it - Codice Fiscale e Partita IVA 04163490263 - REA n° 328089

Capitale Sociale Euro 2.500.000,00

Reg. Imp. 04163490263
Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86 -31044 MONTEBELLUNA (TV) Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.896.158..

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore, con affidamento in *house providing*.

Alto Trevigiano Servizi agisce in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali.

In particolare è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs 267/2000 per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006, oltre alle varie direttive europee.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto "Salva-Italia", sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" in precedenza affidate all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua.

Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi Idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012.

L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

Come già accade per i settori dell'energia elettrica e del gas, l'Autorità ha previsto che il percorso per l'adozione dei provvedimenti in materia di servizi idrici sia trasparente e preveda processi di consultazione pubblica. Attraverso i "documenti di consultazione" l'Autorità formula e illustra nel dettaglio le proprie proposte allo scopo di raccogliere le osservazioni dei soggetti interessati. Possono inoltre essere previsti seminari illustrativi e audizioni speciali per conoscere direttamente le opinioni dei partecipanti. La consultazione è fondamentale per favorire la partecipazione di tutti i soggetti potenzialmente destinatari dei provvedimenti dell'Autorità, compresi i soggetti "deboli", come ad esempio i consumatori finali, le cui ragioni rischierebbero altrimenti di restare inascoltate.

La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale ora EGA (Ente di governo dell'ambito).

Si ricorda che la legge n. 42/2010 ha disposto la soppressione delle Autorità d'Ambito territoriale del Servizio Idrico Integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani demandando alle Regioni il compito di disporre con legge l'attribuzione delle funzioni "già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza". Successivamente il D.P.C.M. 25 marzo 2011 ha prorogato tale data al 31.12.2011. Con legge regionale 27 aprile 2012 n. 17 (Bur n. 35/2012) la regione Veneto ha dettato

disposizioni in materia di risorse idriche istituendo i "Consigli di bacino" quali organismi a personalità giuridica di diritto pubblico, determinando gli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato, confermando la suddivisione in otto ambiti territoriali ottimali (Alto Veneto, Veneto Orientale, Laguna di Venezia, Bacchiglione; Brenta; Valle del Chiampo, Veronese, Polesine).

Situazione della Società

Il modello di organizzazione e gestione in base al quale Alto Trevigiano Servizi srl organizza il pubblico servizio avviene mediante la modalità dell'*in house providing* principio che si sostanzia su una interpretazione particolarmente rigorosa e restrittiva dei requisiti del "controllo analogo", della "destinazione prevalente dell'attività" e della "partecipazione pubblica totalitaria" nella loro accezione interpretativa consolidata sia nazionale che comunitaria.

Il controllo analogo sulla società pubblica affidataria del servizio può ritenersi garantito dalla previsione espressa nell'atto costitutivo e nello statuto di stringenti poteri di controllo finanziario e gestionale a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. Il controllo riguarda sia le attività fondamentali e di straordinaria amministrazione, sia il perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico assegnati nonché gli organi della società. Alto Trevigiano Servizi srl, società interamente partecipata pubblica, al fine di adeguare lo statuto a tali principi, ha proceduto al suo adeguamento con atto rep. 91757 racc. 26681 Notaio dott.ssa Ada Stiz del 12.10.2010.

Affidamento del Servizio

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, delibera di affidare il Servizio Idrico Integrato, nel territorio Destra Piave ad una nuova realtà, la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS Srl) per la gestione del servizio di 54 Comuni prevalentemente della destra Piave, compreso il Capoluogo per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01.01.2010), con l'intendimento di assorbire il servizio delle Società ex Salvaguardate e dei Comuni a gestione diretta.

Le realtà presenti erano:

- Schievenin Alto Trevigiano srl con il patrimonio dell'ex Consorzio Schievenin Alto Trevigiano, aveva principalmente compiti di captazione ed adduzione, con progettazione idrica;
- Schievenin Gestione srl, con compiti di gestione del servizio idrico su 17 Comuni;
- Soc. S.I.A. Spa, gestisce in vario modo 8 comuni a sud est della Provincia di Treviso;
- Consorzio SIC, gestisce 4 Comuni ad ovest della Provincia di Treviso;
- Treviso e Castelfranco le realtà principali, oltre a 25 Comuni a gestione diretta.

La situazione gestionale del ciclo dell'acqua nel territorio di competenza era molto variegata sia per metodi di gestione, riscossione tariffe e organizzazione.

Dal 1 gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni, realizzando così integralmente il fine imposto dall'Autorità, ovvero di gestione diretta in capo ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l. del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, ora, dopo la fusione dei Comuni di Quero e Vas, formato da 53 Comuni.

Attualmente è in corso lo studio e la valutazione per la possibile realizzazione della fusione per incorporazione tra Schievenin Alto Trevigiano srl (SAT), Servizi Integrati Acqua srl (SIA) e Alto Trevigiano Servizi srl.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", è in corso l'adeguamento della convenzione (sottoscritta in data 03/02/2010) stipulata tra L'ATO Veneto Orientale e ATS.

Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente Arch. Marco Fighera, l'Amministratore Delegato dott. Christian Schiavon e i consiglieri ing. Loris Pasqualotto e rag. Levis Martin.

Nel corso del 2015 il Consigliere dott.ssa Maria Bettiol ha rassegnato le proprie dimissioni come da iscrizione CCIAA del 25/01/2016.

Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Roberto Durigon.

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente dott. Alessandro Bonzio, i sindaci dott. Leopoldo Fogale e dott.ssa Alessandra Baggio e dai sindaci supplenti dott. Roberto Favaro e dott.ssa Antonella Perazzetta; il

revisore unico è il dott. Fabrizio Nardin.

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e rinnovato con deliberazione n. 14 del 03/03/2016, è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon, e dai consiglieri avv. Fabio Pavone e dott. Massimo Casale.

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei revisori sono conformi a quanto *ex lege* stabilito. Infatti l'assemblea dei soci del 28/05/2013 ha provveduto ad assumere le seguenti deliberazioni: adeguamento dello statuto sociale alla L. 296/2006 in relazione al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione dopo l'aumento di capitale sociale a € 2.500.000,00, al Dlgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti; alla L. 35/2012 di conversione del D.L. 05/2012 in materia di organi di controllo; alle disposizioni della L. n. 120/2011 e relative norme regolamentari attuative, con particolare riferimento al D.P.R. 251/2012.

Il D. Legge 95/2012 aveva previsto l'obbligo - in ragione del numero massimo di componenti previsti per il Consiglio di Amministrazione delle società controllate e/o partecipate - per gli enti locali di nominare negli stessi Consigli di Amministrazione propri dipendenti. L'art. 4 del D. Legge 95/2012 è stato modificato ad opera dell'art. 16, comma 1 della Legge 114/2014 che ha abrogato l'obbligo di nomina dei dipendenti pubblici nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate/controllate sostituendolo con una mera facoltà rimessa alla scelta discrezionale del socio pubblico.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Alto Trevigiano Servizi detiene una partecipazione del 11,5 % pari ad € 11.208 in Viveracqua scarl, a cui ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle propri attività principali.

Il consiglio di Amministrazione di Viveracqua è presieduto dal direttore Generale di Acque Vicentine.

Società partecipanti	Valore delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione di
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	18,76%
Veritas s.p.a.	15.926	16,34%
ETRA s.p.a.	12.976	13,31%
Alto Trevigiano Servizi s.p.a.	11.208	11,50%
Acque Vicentine s.p.a.	6.715	6,89%
Polesine Acque s.p.a.	6.527	6,70%
Alto Vicentino Servizi s.p.a.	5.950	6,10%
Centro Veneto Servizi s.p.a.	5.920	6,07%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	5,20%
ASI s.p.a.	2.897	2,97%
AGS s.p.a.	2.199	2,26%
Acque del Chiampo s.p.a.	2.131	2,19%
Livenza Tagliamento Acque s.p.a.	1.424	1,46%
Medio Chiampo s.p.a.	255	0,26%
TOTALE	97.482	100,00%

Le Delibere dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative delibere dell'Autorità emanate nel corso del 2015 e primi mesi del 2016:

- 232/2015/A del 21/05/2015: - Determinazione dell'aliquota del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dovuto per l'anno 2015 dai soggetti operanti nei settori di competenza.

- 656/2015/R/idr del 23/12/2015: - Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali.
- 655/2015/R/idr del 23/12/2015: - Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.
- 664/2015/R/idr del 28/12/2015: - Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2.
- 137/2016/R/com del 24/03/2016: - Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico.
- 218/2016/R/idr del 05/05/2016: - Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale.
- 217/2016/R/idr del 05/05/2016: - Avvio di procedimento per la valutazione di istanze in materia di qualità contrattuale e integrazione della RQSII 209/2016/E/com del 05/05/2016: - Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (Tico).
- 209/2016/E/com del 05/05/2016: .
- 251/2016/R/idr del 19/05/2016: - Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale.

Le Determinazioni dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative determinazioni dell'Autorità emanate nel corso del 2015 e primi mesi del 2016:

- 4/2015 - DSID del 31/03/2015: - Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini del monitoraggio sugli affidamenti del servizio idrico integrato e sulla adesione degli enti locali all'ente di governo dell'ambito, nonché ai fini dell'aggiornamento dei dati e dei parametri tariffari per l'anno 2015 e dell'esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa.
- 1/2016 - DSID del 16/02/2016: - Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2014.
- 2/2016 - DSID del 30/03/2016: - Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2.
- 3/2016 - DSID del 30/03/2016: - Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/idr.

Le Consultazioni dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative consultazioni dell'Autorità emanate nel corso del 2015 e primi mesi del 2016:

- 230/2015/R/idr del 15/05/2015: - Sistemi di perequazione nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e linee d'intervento.
- 274/2015/R/idr del 04/06/2015: - Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato.
- 273/2015/R/idr del 04/06/2015: - Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.
- 379/2015/R/idr del 23/07/2015: - Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - Individuazione e perimetrazione degli oggetti si separazione contabile del servizio idrico integrato.
- 406/2015/R/idr del 30/07/2015: - Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - Inquadramento generale e linee di intervento-.
- 515/2015/R/idr del 29/10/2015: - Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.
- 542/2015/R/idr del 12/11/2015: - Schema di convenzione tipo per la gestione del servizio idrico integrato - Contenuti minimi essenziali.

- 560/2015/R/idr del 20/11/2015: - Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono – Orientamenti finali.
- 577/2015/R/idr del 26/11/2015: - Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - orientamenti finali -.
- 562/2015/E/com del 26/11/2015: - Schema di disciplina delle modalità di svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie tra clienti e utenti finali e operatori nei settori regolati dall'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.
- 614/2015/E/com del 15/12/2015: - Riforma del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.
- 42/2016/R/idr del 04/02/2016: - Regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, nel secondo periodo regolatorio.
- 225/2016/E/com del 12/05/2016: - Riforma del sistema di tutele dei clienti finali per il trattamento dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. Orientamenti finali per i mercati elettrico e gas.

Andamento della gestione

Ultimata la fase di presa in gestione di tutto il territorio assegnato, Alto Trevigiano Servizi con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti e di realizzazione degli investimenti previsti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società.

Processi aziendali e IT

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività mirate all'aumento della Sicurezza informatica, iniziate nel 2014. Sicurezza informatica che affronta temi come il cybercrime, la vulnerabilità e la protezione dei dati aziendali, oltre all'evoluzione delle minacce informatiche.

In Italia i danni complessivi derivanti da attacchi informatici (stimati in 9 miliardi di euro, inclusi i costi di ripristino) sono ormai pari alla somma delle perdite dovute a crash dell'hardware, del software ed alla perdita di alimentazione elettrica (fonte: Rapporto Clusit 2015).

Dal punto di vista dei prodotti e delle tecnologie utilizzate si è proceduto all'implementazione di un nuovo servizio proxy, dedicato allo sviluppo dei servizi di controllo del traffico internet, ed alla separazione dei servizi di routing e firewall, con introduzione di un nuovo dispositivo firewall che, oltre al load balancing, include nuove funzionalità di Intrusione Prevention e Malware Detection.

Anche ai fini della sicurezza, dal 01/02/2016 è entrato in vigore un nuovo regolamento interno, che disciplina l'utilizzo dei personal computer, della posta elettronica, della rete internet e degli strumenti informatici nel rapporto di lavoro. L'entrata in vigore del Regolamento è stata accompagnata da sessioni di formazione ai dipendenti, con il fine di aumentare la consapevolezza sulle complesse sfide che l'azienda si trova ad affrontare in materia di sicurezza IT.

Principali progetti 2015: digitalizzazione di alcuni servizi all'utenza (attivazione del servizio di emissione bolletta digitale, integrazione di nuovi canali di pagamento telematico, fatturazione elettronica alla PA), gestione elettronica dei documenti legati al processo di ciclo passivo, conservazione elettronica sostitutiva di posta elettronica certificata, registri iva, libro giornale, fatture passive.

Introduzione della soluzione per la gestione dei tempi di attesa del cliente allo sportello anche presso la sede di Riese Pio X e attivazione di uno strumento per l'analisi dei dati di affluenza dell'utenza ai principali sportelli di ATS.

Efficientamento del software per la gestione del credito, sviluppo di un applicativo per la gestione degli ordini di lavoro integrato con i sistemi gestionali e di contabilità lavori, adeguamenti normativi e fiscali dei sistemi in uso.

Attività in corso: durante il secondo semestre 2015 si è svolta un'attività di analisi dei sistemi informativi aziendali che si è conclusa con una proposta di cambio ERP, il progetto è stato ratificato dal Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2016. È in corso di valutazione l'introduzione di un sistema di Customer Relationship Management (CRM) per l'adeguamento a quanto previsto dalla Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr (Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono).

Area Commerciale

Nel 2015 Alto Trevigiano Servizi ha proseguito l'azione volta al miglioramento del servizio reso alla clientela attraverso servizi di pagamento e sistemi evoluti di contatto con l'utenza, in linea con la vision della Società. Nel corso del 2016 sarà potenziata la comunicazione volta alla promozione dello sportello on line e della bolletta web per aumentarne le adesioni (ad aprile 2016 2.702 gli iscritti allo sportello on line e 951 alla bolletta web). Nel corso del 2016 e 2017 si prevede di ampliare il servizio reso da tali sistemi evoluti; l'analisi dell'affluenza della clientela evidenzia come il 37,38% della clientela si reca allo sportello per svolgere pratiche a cui si potrebbe trovare risposta con servizi e strumenti alternativi (call center, sportello on line, c-bill,...). Nella tabella che segue vengono presentati i dati di affluenza agli sportelli di ATS nel corso del 2015 ripartiti per servizio richiesto, nei riquadri in rosso i servizi per i quali esistono forme alternative allo sportello fisico di contatto con l'utenza.

Servizio	Utenti serviti	% Utenti serviti
Allacci e disdette	22.962	56,13%
Info Su Bollette	7.596	18,57%
Pagamenti Bollette	5.370	13,13%
Tecnico Acquedotto	1.563	3,82%
Denunce pozzi	1.341	3,28%
Tecnico Fognatura	1.096	2,68%
Recupero Crediti	981	2,40%
Totale complessivo	40.909	100,00%

A fine 2015 l'AEEGSI ha emanato la delibera 655 che va a regolare a partire dal 1 luglio 2016 gli aspetti contrattuali del servizio idrico integrato.

Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

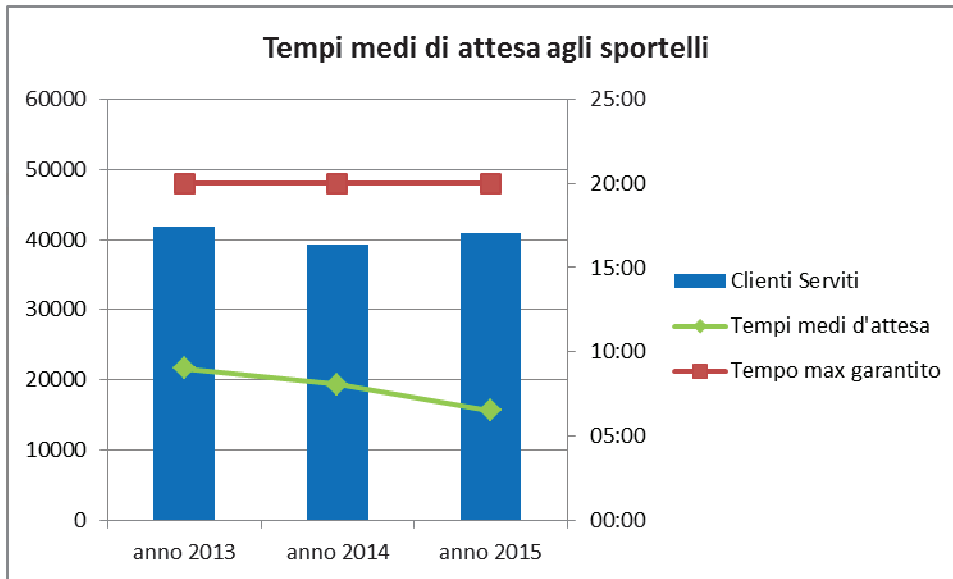
I temi trattati dalla Delibera 655:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione
- Gestione degli sportelli
- Qualità dei servizi telefonici
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'AEEGSI
- Verifica dei dati – controlli dell'AEEGSI

Le società gestrici del SII, tra cui anche ATS, a fronte di tale delibera, saranno chiamate ad adeguare processi aziendali, modalità operative e strumenti per rispondere alle sollecitazioni della 655; non da ultimo si sarà chiamati a rivedere la Carta del Servizio Idrico integrato, il Regolamento del SII nonché attuare una politica di razionalizzazione degli sportelli rivedendone orari e l'assetto.

Affluenza Sportelli per sportello	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Montebelluna - sede	12.596	11.302	11.965
Treviso - sede	11.552	9.624	9.836
Riese Pio X - sede	3.702	5.728	5.674
Castelfranco Veneto - sede	5.550	5.052	4.977
Carbonera - sede	3.512	2.933	3.342
Pieve di Soligo - Asco Piave spa	2.743	2.746	3.201
Crespano del Grappa - Comunità Montana del Grappa	1.265	1.325	1.372
Quero Vas - Municipio	453	394	362
Ponzano Veneto - Municipio	176	198	180
Totale utenti serviti	41.737	39.302	40.909

Tempi medi di attesa agli sportelli	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Attesa media del cliente allo sportello	09:02	08:04	06:31



Alto Trevigiano Servizi già dal 2009 ha attivo un servizio di call center attivo 5 giorni su 7 per un totale di 158 ore mensili.

	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Numero di telefonate ricevute	62.106	60.842	66.397

Oltre allo sportello telefonico, che fornisce informazioni sia di carattere tecnico che amministrativo, Alto Trevigiano Servizi ha attivo un numero verde per il pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti, questo servizio è funzionante 24 ore su 24.

Nel corso del 2015 si è provveduto all'ampliamento dei canali di pagamento della bolletta, per poter dare ai clienti la possibilità di pagare le bollette, oltreché con bollettino postale e addebito in conto corrente postale e bancario, anche tramite i sistemi Lottomatica, Internet Banking (CBILL) e POS presso tutti gli sportelli aziendali.

E' stato "affinato" il Layout della bolletta, sempre nel rispetto di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico.

A seguito dell'accordo sottoscritto tra Alto Trevigiano Servizi S.r.l. e le associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Adiconsum, Lega consumatori, Adoc Veneto) per l'introduzione di un "Regolamento di conciliazione", in data 25/05/2015 l'Assemblea dei soci (Comuni) di A.T.S. S.r.l. ha approvato la modifica al vigente Regolamento ai fini dell'introduzione della procedura di Conciliazione.

Il nuovo "Regolamento di Conciliazione del Servizio Idrico Integrato" predisposto da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. è stato quindi approvato in maniera definitiva dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale - con delibera nr. 3 del 30/06/2015.

Nel 2015 sono state svolte tutte le attività necessarie (pubblicazione avviso, raccolta domande attraverso i Servizi Sociali dei Comuni) per poter erogare il contributo economico (40,00 €) alle utenze cosiddette "deboli" del Servizio Idrico Integrato, utenze domestiche di residenza in situazione di disagio economico.

Infine la rivisitazione delle procedure di tutela del credito, coinvolti anche i Servizi Sociali dei Comuni, hanno permesso di raggiungere ottimi livelli di efficienza non prescindendo dall'attenzione agli aspetti sociali.

Settore Distribuzione Acquedotto e allacciamenti

Il settore cura la manutenzione della rete di distribuzione dell'acquedotto e realizza tutte gli interventi tecnici richiesti dall'ufficio clienti (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, ...).

Nel corso del 2015 si è continuato con l'attività di ricerca perdite lungo la rete di acquedotto che ha interessato le zone di maggior perdita con interventi puntuali di immediata riparazione delle perdite individuate e con la creazione di distretti omogenei per il monitoraggio dei consumi giorno/notte e per il controllo delle pressioni di rete.

Inoltre sono state sostituite vari tratti di condotta particolarmente ammalorate con elevate perdite che richiedevano continui interventi di manutenzione.

Altre attività da segnalare:

- Manutenzione straordinaria dei serbatoi di distribuzione con l'installazione di contatori/uscita e relativo telecontrollo;
- Verifica delle utenze antiincendio con adeguamento con dispositivi idraulici;
- Censimento e punti di prelievo sulla rete idropotabile per il monitoraggio costante della qualità dell'acqua.
- Sostituzione contatori obsoleti;
- Realizzazione di nuove interconnessioni tra diversi distretti /comuni per garantire la continuità del servizio in caso guasti.

Area fognatura

Obbligo di allacciamento alla fognatura

Nel corso del 2015 è proseguita la campagna di obbligo di allacciamento alla fognatura nera rivolta agli utenti allacciabili, sia a condotte fognarie di recente posa che preesistenti.

Sono state georeferenziate parte delle condotte fognarie con relative utenze attive integrando il database utenze con il GIS (sistema informativo territoriale) per meglio individuare i potenziali nuovi utenti allacciabili alla fognatura pubblica a cui inviare le comunicazioni d'obbligo.

Controllo degli scarichi autorizzati in fognatura

E' continuata nel 2015 e proseguirà nel 2016 l'attività di controllo degli scarichi più significativi in fognatura con sopralluoghi, campionamenti dello scarico, richiesta documentazione tecnica ai gestori dei depuratori privati.

In particolare, sono proseguite le autorizzazioni allo scarico di reflui provenienti da attività produttive che sono assimilate al refluo domestico come prevede l'art. 34 del Piano tutela delle acque, sono stati controllati con sopralluoghi ed analisi 43 depuratori civili a servizio di condomini e 10 depuratori a servizio di attività industriali.

Sono stati effettuati 144 controlli con sopralluoghi ed analisi presso le utenze industriali che recapitano in fognatura pubblica le acque reflue.

Attività di contrasto all'immissione di acque parassite in fognatura

E' proseguita nel 2015 la campagna di comunicazione alle utenze allacciate alla pubblica fognatura attraverso un avviso allegato alla bolletta intimando di non immettere in rete acque meteoriche, di falda o simili in quanto pregiudicano il buon funzionamento della rete e dei depuratori.

Contestualmente sono stati effettuati controlli presso le utenze per incidere e contrastare la consolidata abitudine di immettere in fognatura pubblica acque meteoriche o di falda, controlli che proseguiranno anche negli anni futuri.

La rete fognaria pubblica, soggetta a rischio di infiltrazione di acque parassite da falda, viene monitorata attraverso la distrettualizzazione e successiva campagna di misura delle portate per l'individuazione delle condotte ammalorate che risultano infiltranti acque parassite, da videoispezionare e risanare, interventi che proseguiranno anche negli anni futuri.

Miglioramento dell'efficienza del servizio di fognatura e depurazione. Superamento del blocco degli allacciamenti in fognatura pubblica

Nel 2015 sono stati dismessi alcuni impianti di depurazione divenuti obsoleti e saturi della capacità depurativa, specificatamente:

- il depuratore di Biadene di Montebelluna con collettamento dei reflui al depuratore di Montebelluna San Gaetano;
- il depuratore area PEEP di Porcellengo di Paese con collettamento dei reflui al depuratore di Paese Via Brondi;
- la imhoff di Pero di Breda con collettamento dei reflui al depuratore di Carbonera Via Bianchin;
- il depuratore di Maser via Bosco, il depuratore di Cà Rainati e la imhoff di Liedolo di San Zenone degli Ezzelini con collettamento dei reflui al depuratore di Castelfranco Veneto via Cerchiara.

La dismissione dei suddetti impianti ha permesso di superare il blocco degli allacciamenti alla pubblica fognatura nera imposto dall'autorità di controllo dando la possibilità a tutte le utenze che faranno richiesta di usufruire del servizio.

Settore Nuove Opere

Il settore segue gli investimenti relativi al servizio idrico integrato finalizzate ad una gestione unitaria, secondo i criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio. Per quanto riguarda i tre rami del servizio idrico la rete acquedottistica è estesa per circa 4.865 km e si distingue in rete adduttrice per un'estensione di 490 km e in rete distributrice per km 4.375, la copertura del territorio è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata.

La rete fognaria nel territorio di Alto Trevigiano Servizi ha un'estensione complessiva di 1.431 km, a valle della quale esiste un recapito agli impianti di trattamento, pertanto confrontando l'estensione della rete fognaria con quella acquedottistica si evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui.

La tipologia predominante è quella delle reti fognarie miste, atte cioè ad intercettare anche le acque meteoriche, creando problematiche di carattere idraulico in corrispondenza di eventi meteorici eccezionali e allo stesso modo problematiche nell'ambito dei processi depurativi, anch'essi sviluppati in modo molto frammentato, il sistema è caratterizzato da tanti piccoli impianti di trattamento, conseguenza della frammentazione delle gestioni che caratterizzavano il territorio.

In ottemperanza alla normativa vigente l'allora Autorità d'Ambito Veneto Orientale ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09.12.2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25.05.2004 che prevedeva una pianificazione unitaria dei sistemi predetti finalizzata ad una gestione unitaria.

Tale pianificazione individuava interventi per un importo complessivo di 690.000.000 € da realizzarsi nell'intervallo temporale tra il 2009 ed il 2038, di cui 324 milioni di euro per opere di acquedotto, 306 milioni di euro per opere di fognatura e 60 milioni di euro per opere relative alla depurazione. Tale piano degli interventi, a seguito delle deliberazioni dell'AEEGSI in materia tariffaria, è stato rivisto ed aggiornato. Tale piano è stato poi oggetto di revisione che è stata approvata con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29.12.2015.

Tale ridefinizione ha pertanto portato ad una ridefinizione per priorità sugli interventi necessari e sulle sopravvenute necessità di interventi dettati da adeguamenti normativi intercorsi nel frattempo. Le previsioni a breve termine, in termini di esecuzione, hanno definito il Piano Quadriennale 2014-2017, approvato con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 15 del 28.03.2014.

Gli amministratori intendono dar corso alle opere che trovano copertura attraverso contributi regionali ed inserite nel Piano Quadriennale degli interventi approvate dall'AEEGSI con delibera 251/2016/R/idr del 19/05/2016.

Settore adduzione, risorse idriche, energia, sistemi informativi territoriali e telecontrollo

Il settore si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2015 pari a circa 80 mln di mc, a cui si devono aggiungere un altro milione di mc forniti dalla Comunità Montana Bellunese); gestisce, direttamente con proprio personale, complessivamente 245 siti (dai più semplici ai più complessi come ad esempio le Centrali Acquedotto) distribuiti su tutti i 53 Comuni del territorio gestito.

Segue tabella dei vari impianti gestiti a servizio del territorio:

	numero impianti
Serbatoi	74
Impianti di produzione	211
<i>Di cui</i>	
Pozzi acquedottistici	141
Opere di Presa da Sorgenti	70
Stazioni di rilancio	30
Punti di consegna	208
Impianti di disinfezione acqua	83
Rete di adduzione (lunghezza: 471 km)	
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo	55
Gruppi elettrogeni	10

Inoltre la struttura si occupa della gestione tecnica e della manutenzione operativa delle 39 cabine elettriche di media tensione e delle 470 utenze di bassa tensione.

Attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio:

- Pulizie periodiche dei serbatoi;
- Pulizie stagionali delle sorgenti;
- Verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di Bonifica;
- Pulizie straordinarie delle sorgenti in seguito a eventi di piogge intense;
- Esecuzione bisettimanale di prelievi per l'analisi delle acque prodotte ed esecuzione di prelievi integrativi in caso di riscontro anomalie;
- Controllo/manutenzione trimestrale pompe stazioni di rilancio;
- Controllo giornaliero impianti di clorazione e grado di efficienza;
- Rabbocco settimanale cisterne reagenti degli impianti di clorazione;
- Pulizia periodica dei pannelli di rilevamento del tenore di cloro nell'acqua in rete;
- Rilevazione bimestrale dei quantitativi di acqua prodotta ed erogata dai punti di consegna nei vari Comuni del territorio;
- Pulizia stagionale dei quadri controllo ed automazione delle pompe;
- Disinfestazione stagionale delle utenze e dei quadri elettrici da presenza di insetti/animali;
- Elaborazione e predisposizione della documentazione e delle procedure per l'esecuzione delle verifiche di messe a terra e per la messa a norma di tutti gli impianti elettrici aziendali;
- Controllo semestrale, manutenzione e messa a norma dei gruppi elettrogeni.

Dati relativi all'acqua prodotta ed erogata negli esercizi 2013, 2014 e 2015

	2013	2014	2015
Totale d'acqua prelevata [mc]	79.924.578	78.332.311	81.296.130
di cui da sorgenti [mc]	28.065.203	27.204.869	24.307.152
di cui da pozzi [mc]	51.859.375	51.127.442	56.988.978
Volume acquistato [mc]	1.061.817	1.534.570	1.334.727
Volume d'acqua venduta [mc]	257.739	78.558	69.318
Volume totale d'acqua addotta [mc]	80.728.656	79.793.324	82.561.539
Volume d'acqua distribuito [mc]	75.161.098	76.979.601	79.369.045

Dati relativi all'energia consumata negli esercizi 2013, 2014 e 2015

Tipologia Fornitura	2013		2014		2015	
	KW	€	KW	€	tot KW	€
Tot Fornitura MT	28.971.045	4.780.245	27.329.756	4.519.631	29.543.369	4.516.171
Acquedotto	16.623.350	2.773.828	15.572.753	2.600.674	17.659.387	2.714.697
Depurazione	12.347.695	2.006.417	11.757.003	1.918.957	11.883.982	1.801.474
Tot Fornitura BT	10.988.728	2.112.114	10.244.762	2.021.597	10.116.600	1.876.871
Acquedotto	6.221.817	1.188.937	5.865.603	1.161.045	6.015.910	1.103.387
Stabili	368.564	68.218	359.114	67.987	373.487	65.995
Depurazione	2.843.686	525.261	2.676.849	495.292	2.713.886	473.620
Fognatura	1.554.661	329.698	1.343.196	297.273	1.013.317	233.869
Totale fornitura	39.959.773	6.892.359	37.574.518	6.541.228	39.659.969	6.393.042

Nel corso del 2015 sono state effettuate 1.705 analisi di potabilità dell'acqua.

A partire da ottobre 2015 è iniziata un'attenta distrettualizzazione del territorio gestito, che va oltre la macro-suddivisione tutt'ora utilizzata per la valutazione del bilancio all'interno del singolo comune.

Per "distrettualizzazione del territorio" si intende la conoscenza approfondita della rete gestita in modo da poter monitorare con un buon grado di affidabilità sia la quantità che la qualità dell'acqua captata e distribuita.

Lo studio viene svolto sulla base di:

- 1) conoscenza della rete da parte dei tecnici e degli operativi che operano ogni giorno nel territorio;
- 2) consumi dell'acqua registrati ai punti di consegna della rete di adduzione;
- 3) analisi delle acque potabili eseguite su campioni prelevati sia nella rete di distribuzione che alle fonti.

Tale lavoro, che operativamente consiste nell'analisi sia la rete che dei dati a disposizione, non è utile solo ai fini della distrettualizzazione ma è strettamente legato anche al "Piano di Sicurezza Alimentare"; infatti contemporaneamente al lavoro d'ufficio sul campo vengono predisposti gli stacchi e norma sui pozzetti di acquedotto in modo da poter eseguire agevolmente il prelievo dei campioni d'acqua.

Il cronoprogramma dei lavori, con previsione termine fine 2016, prevede lo studio suddiviso per area del territorio gestito:

- 1) da novembre 2015 a gennaio 2016 è stata analizzata la rete dell'area Est;
- 2) da gennaio 2016 a maggio 2016 è stata analizzata la rete dell'area Centrale;
- 3) da maggio 2016 ad agosto 2016 si prevede lo studio della rete dell'area Nord;
- 4) da agosto 2016 a novembre 2016 si prevede lo studio della rete dell'area Ovest;

Contestualmente, oltre a mappare la provenienza e la destinazione dell'acqua distribuita, vengono predisposte le mappe con indicazione dei punti di prelievo e avviene in continuo l'aggiornamento dei dati contenuti all'interno del programma cartografico aziendale Platform.

Ad oggi quindi, già per due aree:

- 1) sono fruibili i dati di qualità dell'acqua (tramite Platform);
- 2) sono stati messi a norma il 90% degli stacchi utilizzati per i campionamenti;
- 3) sono state predisposte tutte le mappe per ogni Comune;
- 4) è in via di elaborazione un book che contiene per ogni punto di prelievo una serie di foto per l'identificazione precisa del punto (per agevolare il lavoro degli operatori sul campo).

Al termine di tutto il lavoro i dati (dei punti di prelievo, delle fonti, impianti di disinfezione e controllo completi delle informazioni relative le caratteristiche) saranno condivisi con le ULSS di competenza.

L'impegno del settore nei prossimi anni sarà comunque quello di affrontare i seguenti aspetti:

- Aumentare la conoscenza degli impianti e delle reti di recente presa in gestione;
- Riammodernamento degli impianti vetusti;
- Miglioramento dell'affidabilità dal punto di vista della produzione e qualità dell'acqua;
- Tutela delle fonti di approvvigionamento, implementando i sistemi di controllo.
- Monitoraggio continuo nei confronti di quelli che sono definiti "inquinanti emergenti".

Infatti per l'anno 2016 è previsto l'avvio di una campagna investigativa per la ricerca/monitoraggio degli inquinanti emergenti, per i quali non esiste una vera normativa di riferimento ma esclusivamente qualche indirizzo a livello regionale o territoriale. Vengono ricercati ad esempio, con cadenza periodica, sia PFAS che antiparassitari.

Il sistema di telecontrollo di Alto Trevigiano Servizi è il risultato della fusione dei sistemi di telecontrollo adottati dai gestori preesistenti Consorzio Schievenin Alto Trevigiano, Comune di Montebelluna, Comune di Valdobbiadene, Comune di Farra di Soligo, Comune di Castelfranco Veneto, Comune di Treviso, Servizi Idrici della Castellana.

I sistemi preesistenti acquisiti dalla Società sono stati quindi riorganizzati e incorporati in un'unica struttura.

Alto Trevigiano Servizi di continuo, aggiorna le funzionalità ed arricchisce il telecontrollo di nuove unità.

L'attuale impianto di telecontrollo conta attualmente 350 unità periferiche che fanno capo a tre nodi di supervisione dislocati nelle tre sedi operative di Montebelluna, Treviso, Riese.

Il vettore di trasmissione utilizzato attualmente è la radio in banda UHF e VHF in concessione non esclusiva. La frequenza trasmissiva viene scelta in funzione della posizione geografica del sito da telecontrollare e di altri criteri funzionali tipici del sito.

Le centraline di monitoraggio hanno caratteristiche e funzionalità diverse e vanno dalla semplice acquisizione di dati, all'allerta automatica del personale di gestione, alla completa automazione d'impianto.

Il telecontrollo viene utilizzato dai tecnici di Alto Trevigiano Servizi come strumento quotidiano di gestione degli impianti del servizio idrico integrato come stazioni di sollevamento fognario, impianti di depurazione, pozzi e centrali di produzione d'acqua potabile, nodi di distribuzione, serbatoi d'accumulo, punti di misura e monitoraggio.

Lo strumento principale utilizzato dal personale di gestione è un programma software SCADA installato sui PC dei tecnici e dei reperibili, il sistema viene anche distribuito con livelli diversi di funzionalità attraverso il WEB su sistemi tascabili quali smartphone e tablet, la sicurezza è gestita attraverso vari livelli d'autorizzazione all'accesso dei programmi e alle funzioni delle centraline di telegestione.

I nodi di supervisione sono concepiti e organizzati in strutture ridondate, pensate per garantire il funzionamento del sistema anche in caso di guasto hardware.

Il sistema è in grado di contattare il personale tecnico via telefono su rete analogica e con messaggi di sintesi vocale e via SMS su rete mobile.

I dati registrati dal telecontrollo vengono registrati continuamente e conservati per tempo indefinito. Tutto viene salvato periodicamente su supporti rimovibili e storicizzato.

I dati storicizzati dal 1996 a oggi sono on-line e consultabili dal personale tecnico in qualsiasi momento.

Le variabili monitorate possono essere semplicemente registrate per analisi di funzionamento dei processi o impostate per generare allarmi che allertano in modo automatico il personale tecnico competente.

Il sistema di gestione degli allarmi della Società è integrato nella struttura di gestione territoriale e altamente automatizzato:

Gli eventi d'allerta vengono notificati automaticamente al tecnico competente sia in orario diurno che notturno, con livelli di priorità predeterminati in modo da garantire la continuità e qualità del servizio.

Al manifestarsi d'avarie o condizioni d'attenzione il telecontrollo allerta il personale prima che il problema si rifletta sull'utenza. I tecnici ATS possono quindi intervenire con azioni correttive già da remoto attraverso il telecontrollo stesso in modo tale che il servizio non subisca degrado.

Nel corso del 2015 sono state installate 11 nuove centraline e incorporati 10 telecontrolli dei pozzi esterni di Treviso, passando quindi da 329 del 2014 a 350 del 2015.

Nel corso del 2015 il telecontrollo ha raccolto e gestito circa:

4.100 segnali di avaria, 1.500 segnali di mancanza di energia elettrica, 300 allarmi di pressione, 3.000 segnalazioni di livello serbatoi sotto minimo, 1.500 segnalazioni di livello serbatoi sopra massimo.

Il sistema ha inviato circa 23.600 comunicazioni automatiche a personale tecnico/reperibile.

Le segnalazioni d'allarme inoltrate dal telecontrollo verso i tecnici di gestione e reperibili attivano il personale preposto che si attiva e mette in atto le azioni correttive necessarie per gestire e risolvere il problema prima che questo si manifesti all'utenza finale.

Lo strumento permette quindi una gestione efficiente degli impianti del sistema idrico integrato, riducendo al minimo necessario il personale di sorveglianza pur mantenendo un elevato grado d'efficienza nell'erogazione del servizio all'utenza.

Attraverso l'analisi dei dati acquisiti dal telecontrollo i tecnici sono in grado di rilevare problemi quali ad esempio aumenti di perdite nella rete d'acquedotto, prevenire malfunzionamenti della rete fognaria, agire sui processi depurativi prima del manifestarsi di problemi agli scarichi finali, monitorare e controllare i processi di disinfezione, ottimizzare i consumi energetici.

Per quanto riguarda il settore SIT, oltre al continuo aggiornamento della banca dati delle reti aziendali, nel 2015 si è proceduto alla rilevazione di circa 40 km di reti fognarie (più di 1.000 pozzetti schedati) e 105 km di reti acquedotto (Treviso), inoltre si è adoperato, collaborando con i vari settori aziendali, al progetto per la distrettualizzazione del territorio gestito che proseguirà per tutto il 2016.

Per tutto il biennio 2016-2017 vi è in programma la continuazione del progetto di rilevazione delle reti fognarie con ulteriore campagna di rilievo, per concludere il dettaglio delle stesse, che comporterà il rilievo nei due anni di circa 480 km di reti e 12.000 pozzetti.

Settore depurazione e impianti di sollevamento fognario

Il settore Depurazione e impianti di Sollevamento fognario si occupa della gestione tecnica ed operativa di impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), di impianti di trattamento di rifiuti liquidi (REF) e di impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria. Si adopera inoltre nell'attività di ottimizzazione dei processi depurativi e in collaborazione con l'ufficio Nuove Opere nella progettazione di nuovi impianti, con particolare attenzione all'up-grading di quelli esistenti.

Correlatamente a tali attività provvede anche al rilascio dei pareri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico nei depuratori alle attività produttive insediate nel territorio gestito da ATS.

Relativamente all'anno 2015 i depuratori hanno servito n.103.531 utenze corrispondenti a 251.293 abitanti equivalenti (AE calcolato sul carico organico affluente agli impianti) e hanno trattato una portata pari a 27.880.351 mc di acque reflue; si evidenzia che tale valore comprende anche la quota di acque reflue di natura industriale.

Nel corso dell'anno 2015 è stato dato avvio al programma di dismissione di alcuni impianti, procedendo alla messa fuori servizio degli impianti di depurazione di Porcellengo Vicolo Panceri con diversione flusso

fognario relativo all'impianto di Paese Via Brondi, impianto di depurazione di Biadene Via Feltrina Nuova con diversione flusso fognario relativo all'impianto di San Gaetano.

Inoltre in conseguenza dell'avvio funzionale delle opere di potenziamento dell'impianto di Salvatronda (da 36.650 AE a 73.300 AE) sono stati dismessi anche i seguenti impianti: Imhoff San Zenone Via San Lorenzo, impianto di depurazione di San Zenone Via Viazza, impianto di depurazione di Maser Via Bosco e la Imhoff di Via dell'Artigianato a Breda di Piave con conferimento dei reflui ad essa afferenti presso il depuratore consortile di Via Bianchini a Carbonera. Tale attività di efficientamento e razionalizzazione proseguirà anche nel 2016 con la dismissione dell'impianto di depurazione di San Floriano (nel mese di gennaio), dell'impianto di depurazione di Asole Cà Falier (nel mese di febbraio) e dell'impianto di depurazione di Crespano Via Giare (nel mese di maggio).

Con tali dismissioni verrà conseguito il duplice obiettivo della riduzione dei costi del servizio, dato che con un trattamento su un impianto centralizzato anziché su piccoli impianti consente di ottimizzare le varie attività correlate alla gestione, e dell'ottenimento di migliori performance sotto il profilo ambientale in quanto un impianto di depurazione centralizzato garantisce degli standard di trattamento più spinti.

Infine, nell'ambito dell'attività di ottimizzazione della rete fognaria e dei correlati costi di gestione, si è proceduto alla dismissione dell'impianto di sollevamento di Via Troian a Paese e contestualmente al collegamento a gravità della rete fognaria afferente al depuratore di Paese.

In generale nel 2015 il settore ha gestito:

Tipo d'impianto	Numero impianti
Impianti di depurazione	40
Fito depuratori	3
Vasche Imhoff	26
Impianti di sollevamento fognario	141
Fosse di laminazione	2
Fossa settica	1

Tabella 1 - Impianti di depurazione e fognatura gestiti.

Negli impianti di Castelfranco Veneto - Salvatronda, Montebelluna, Paese e Treviso è attivo un servizio di trattamento di rifiuti liquidi conferiti tramite autobotte.

Gli impianti di depurazione sono suddivisibili principalmente in due categorie:

- impianti di depurazione che presentano un sistema depurativo secondario di natura biologica,
- vasche di tipo Imhoff, solitamente utilizzate per agglomerati urbani molto piccoli ed i cui rendimenti depurativi sono particolarmente limitati (circa il 40% degli impianti gestiti da ATS).

Negli impianti di depurazione vengono trattati anche i reflui industriali prodotti nel processo di produzione di 107 aziende mediante gestione di apposite autorizzazioni rilasciate secondo l'attuale normativa ambientale. La normativa ambientale relativa agli scarichi di acque reflue (D. lgs 152/2006 - Piano Tutela Acque della Regione Veneto) prevede che il gestore del servizio organizzi un adeguato controllo degli scarichi industriali. A tale riguardo il settore depurazione ha promosso nel corso dell'anno attività rivolte all'accertamento della qualità dei reflui immessi nelle reti fognarie, alla programmazione di prelievi di campioni, delle acque scaricate dai vari insediamenti produttivi che recapitano in fognatura al fine della verifica del rispetto dei limiti di emissione indicati dalla normativa e per una valutazione dell'accettabilità del refluo all'impianto di trattamento ricevente e alle verifiche tecniche sulla conformità dello scarico; nell'ambito di tale attività sono stati effettuati controlli analitici su 144 campioni di acque reflue industriali.

Del pari è proseguita anche l'attività di redazione dei pareri prescrittivi per il rilascio delle AUA (provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale) ai vari soggetti industriali operanti nel territorio di ATS; di riflesso nell'anno 2015 sono stati rilasciati dai SUAP dei vari comuni appartenenti all'ambito territoriale di competenza di ATS 13 AUA ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59; di questi 9 provvedimenti riguardano rinnovi di autorizzazioni già in essere e 4 sono relativi ad attività industriali precedentemente non allacciate. Inoltre sono stati rilasciati 8 pareri tecnici prescrittivi a riguardo dei quali i SUAP comunali hanno in itinere il procedimento di rilascio di AUA.

Per rispondere alle necessità del territorio, la Società gestisce anche impianti con trattamento dei cosiddetti REF (reflui extra fognari) ovvero reflui provenienti da vasche tipo Imhoff private, scarti di lavorazioni industriali, residui della pulizia della rete fognaria, fanghi liquidi di risulta di piccoli depuratori ed altri reflui conferiti presso gli impianti tramite autobotte. Per fornire un ordine di grandezza delle quantità annualmente trattate, sono di seguito riportate le tonnellate complessive trattate dagli impianti per l'anno 2015.

Impianto	Tonnellate annue REF
Castelfranco Veneto - Salvatronda	10.770
Montebelluna	15.438
Paese	103.716
Treviso	22.386
Totale	152.310

Attraverso un continuo monitoraggio di numerosi dati analitici e gestionali, il Servizio di Depurazione ha l'obiettivo di verificare l'attività degli impianti proponendo migliorie di processo e tecnologiche. Il fine dichiarato è la costante implementazione delle performances depurative: tale impegno si riflette sia nell'incremento della qualità degli scarichi sia nel miglioramento di performance specifiche (consumo specifico energia elettrica, chemicals, produzione fanghi, manutenzioni, ecc).

I principali parametri monitorati sono la portata trattata (mc/anno), gli abitanti equivalenti trattati nei depuratori (parametri tecnici), gli abitanti equivalenti serviti (parametri amministrativi), rifiuti prodotti come grigliato, sabbie, fanghi (tonn/anno), consumi di energia elettrica (kWh/anno).

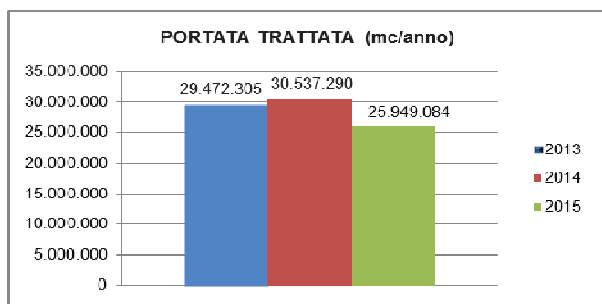
In particolare gli Abitanti Equivalenti (A.E.) qui riportati sono rappresentativi del carico di BOD₅, parametro previsto dalle normative vigenti come indicatore del carico organico trattato. Nel suo complesso vengono però monitorati numerosi parametri inquinanti espressione sia di macroinquinanti (carbonio, azoto, fosforo) sia di microinquinanti.

Di seguito una tabella riassuntiva dei suddetti parametri che consente un paragone dell'esercizio 2015 con il biennio precedente 2013-2014. Nella tabella successiva vengono altresì evidenziate le variazioni percentuali del triennio per i parametri considerati. E' importante sottolineare come tale tabella sia priva dei dati relativi al depuratore di Paese, la cui gestione è affidata alla ditta Veolia. Inoltre l'analisi numerica è stata condotta escludendo gli impianti sotto i 2.000 A.E., che hanno una incidenza complessiva molto ridotta sui parametri analizzati.

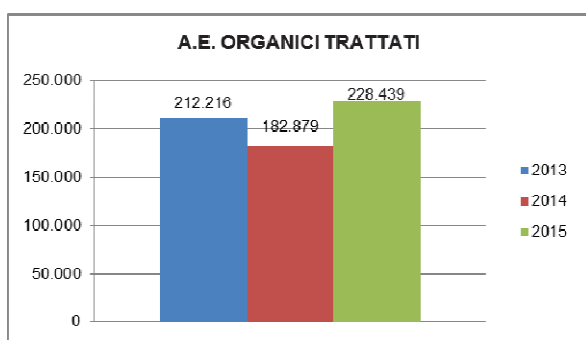
IMPIANTI DI DEPURAZIONE - DATI GESTIONALI							
ANNO	PORTATA TRATTATA mc/anno	A.E. ORGANICI	A.E. UTENZE	FANGHI ton/anno	SABBIE ton/anno	GRIGLIATO ton/anno	CONSUMI E.E. kWh/anno
2013	29.472.305	212.216	234.383	17.512	565	300	15.191.381
2014	30.537.290	182.879	224.180	17.120	560	353	14.433.852
2015	25.949.084	228.439	225.931	17.732	566	519	14.597.868

IMPIANTI DI DEPURAZIONE - VARIAZIONI % DATI GESTIONALI							
ANNO	PORTATA TRATTATA mc/anno	AE ORGANICI	AE UTENZE	FANGHI ton/anno	SABBIE ton/anno	GRIGLIATO ton/anno	CONSUMI E.E. kWh/anno
2014 vs 2013	+4%	-14%	-4%	-2%	-1%	+18%	-5%
2015 vs 2014	-15%	+25%	+1%	+4%	+1%	+47%	+1%
2015 vs 2013	-12%	+8%	-4%	+1%	+0,2%	+73%	-4%

I dati di portata evidenziano come, a differenza del 2014, il 2015 sia stato un anno particolarmente secco e con carenza di eventi piovosi rilevanti e prolungati: la portata trattata di circa 26 milioni di metri cubi risulta infatti inferiore a quella di circa 30 milioni di metri cubi registrata nei due anni precedenti.



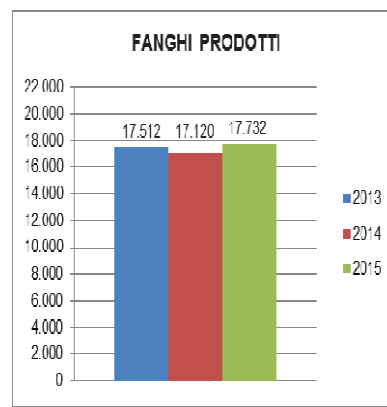
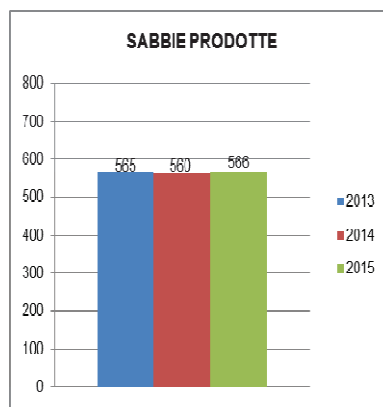
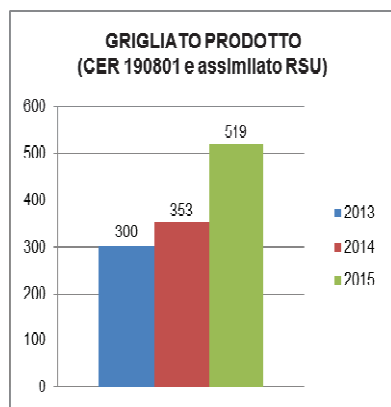
A fronte della riduzione della portata rispetto all'anno precedente che si assesta su un importante - 15%, gli abitanti organici attestatisi a 228.439 a.e. hanno un incremento rilevante pari al + 25% rispetto al 2014 e + 8% rispetto al 2013. Il dato delle utenze servite, ricavate da dati amministrativi di allacciamento alla rete fognaria collettata ai diversi impianti di depurazione, presenta una leggera variazione positiva pari a circa +1% rispetto all'anno precedente. Questi dati confermano come l'incidenza della piovosità e delle conseguenti infiltrazioni parassite di acqua di falda hanno una incidenza importante sulla funzionalità degli impianti di depurazione, portando ad un cambiamento radicale nei carichi inquinanti e conseguentemente nelle modalità gestionali del personale ATS.



La produzione di rifiuti dagli impianti di depurazione, che rappresenta uno dei tre costi gestionali principali oltre al consumo energetico e alle spese del personale, riguarda tre differenti tipologie: CER 190801 (materiale grigliato), CER190802 (sabbie), CER190805 (fanghi di depurazione). Va sottolineato che, nell'area in cui la gestione del Servizio di Raccolta e Smaltimento dei rifiuti è effettuato da Contarina Spa, il grigliato prodotto dagli impianti di depurazione viene assimilato al rifiuto solido urbano.

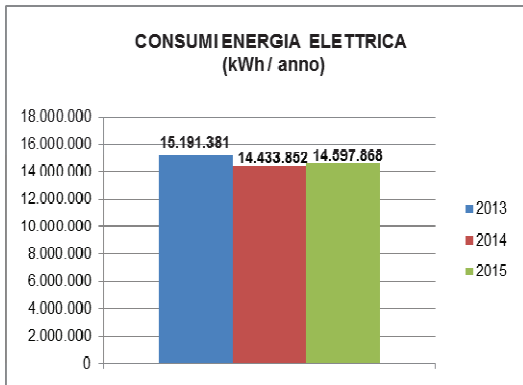
La produzione di sabbie nel 2015 si è attestata a 566 ton/anno, costante rispetto al biennio precedente. Si nota invece un notevole incremento del materiale grigliato dalle circa 300-350 ton/anno del biennio 2013-2014 ad un valore di 519 ton/anno per l'ultimo esercizio.

Dai dati gestionali si nota come nel 2015 la produzione dei fanghi disidratati sia pari a 17.732 ton/anno, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, con variazioni non rilevanti a fronte del suddetto aumento consistente del carico organico trattato. I fanghi prodotti da ATS vengono trasportati e smaltiti in trattamento di compostaggio e conseguente spandimento in agricoltura, senza alcun conferimento in discarica.



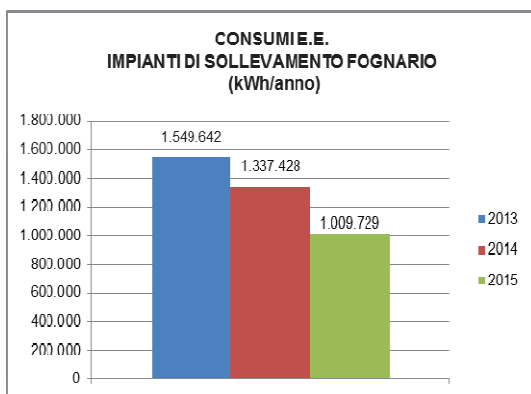
Un parametro monitorato con particolare attenzione è il consumo di energia elettrica negli impianti di depurazione. In tal senso molte attività di manutenzione straordinaria, di adeguamento e potenziamento

tecnologico sono state indirizzate allo scopo di ridurre i consumi energetici, causa di un importante costo gestionale. Il consumo elettrico del 2015 pari a 14.597,87 MWh/anno è di poco superiore a quello del 2014. Va sottolineato che una consistente diminuzione dei consumi energetici si è avuta nel triennio nel 2012-2014 e che nel 2015 ATS ha avviato una serie di interventi tecnologici per la riduzione dei consumi energetici che verranno messi in esercizio nel biennio 2016-2017 in alcuni degli impianti principali (Castelfranco Salvatronda, Treviso, Montebelluna, Mussolente). Presso l'impianto di Treviso è inoltre presente un gruppo di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biogas prodotto da codigestione fango-F.O.R.S.U che verrà riavviato a metà del 2016 a seguito del collaudo e messa in funzione del comparto F.O.R.S.U., in cui sono in corso i lavori di adeguamento per trattare lo spremuto del rifiuto umido in collaborazione con Contarina Spa.



I consumi energetici rilevati presso gli impianti di sollevamento fognario nel 2015 si attestano a 1.009.729 kWh/anno, con un decremento rispetto all'anno precedente pari al - 24,50% e rispetto al 2013 del - 34,84%. Da un lato questo valore evidenzia la linearità con la riduzione delle portate trattate negli impianti di depurazione e pertanto rilanciate in fognatura dagli impianti di sollevamento, dall'altro la percentuale maggiore rispetto alla riduzione delle portate sia rispetto al 2014 (-15%) che al 2013 (-12%) sottolinea l'efficacia degli interventi migliorativi effettuati in particolare nel biennio 2013-2014. Le motivazioni principali per tale miglioramento sono: la manutenzione programmata dei sistemi di pompaggio, la sostituzione di numerose macchine con altre maggiormente performanti in termini di kWh/mc pompate, diminuzione degli intasamenti grazie ad accurate pulizie nel 2015.

SOLLEVAMENTI FOGNARI		VARIAZIONI	
ANNO	CONSUMI E.E. kWh/anno	ANNI	CONSUMI E.E.
2013	1.549.642	2014 vs 2013	-13,69%
2014	1.337.428	2015 vs 2014	-24,50%
2015	1.009.729	2015 vs 2013	-34,84%



Come anticipato, nell'ambito della depurazione delle acque reflue le performances tecniche debbono essere valutate non solo da un'analisi dei valori assoluti o in relazione alla sola portata complessiva, ma considerando indici specifici relativi alla portata trattata ed in particolare agli abitanti equivalenti organici

trattati. Tale approccio consente di tenere in considerazione l'effettiva capacità di trattamento ed i relativi costi gestionali in base ai carichi inquinanti trattati che un'analisi prettamente idraulica non mette in evidenza. Di seguito sono pertanto riportati le tre prestazioni specifiche utilizzate per verificare la produzione di fango ed il consumo di energia elettrica.

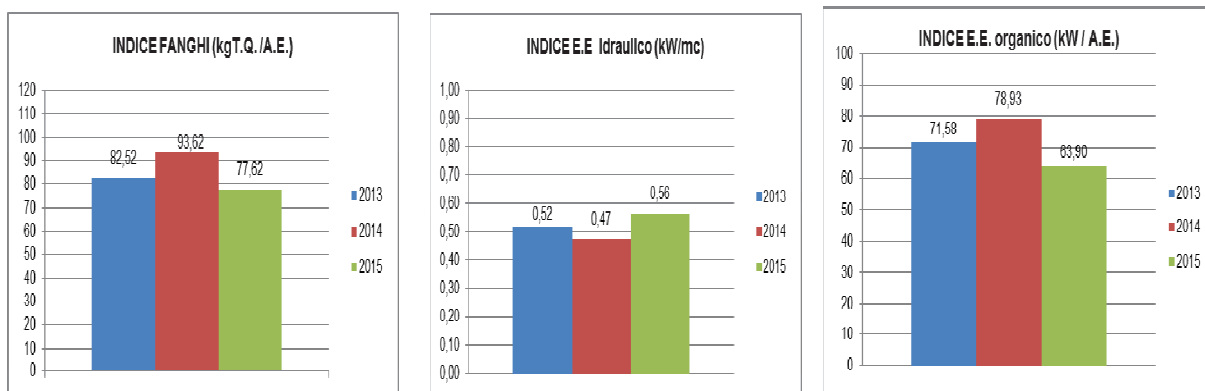
IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
ANNO	INDICE FANGHI	INDICE E.E. mc	INDICE E.E. ab.
	kgT.Q./A.E.	kWh/mc	kWh/A.E.
2013	82,52	0,52	71,58
2014	93,62	0,47	78,93
2015	77,62	0,56	63,90

Relativamente alla produzione specifica di fanghi, correlata agli abitanti equivalenti trattati, il valore del 2015 è pari a 77,62 kgT.Q./A.E. in linea con i dati di letteratura per impianti tra i 2.000 ed i 100.000 abitanti equivalenti. Tale valore risulta inferiore sia rispetto al 2014 che al 2013, segno di una maggiore attenzione in fase gestionale da parte del personale ATS nella gestione non solo della linea acqua ma anche della linea fanghi nonché dell'efficacia di interventi migliorativi nella disidratazione del fango implementati negli ultimi anni.

La tendenza dei consumi energetici porta ad evidenziare un aumento sino a 0,56 kWh/mc del parametro legato alla portata influente sia rispetto al 2014 che al 2013: l'aumento dell'indice è inversamente proporzionale alla portata trattata, diminuita considerevolmente nell'ultimo anno. Questo evidenzia una necessità di implementazione nei prossimi anni di maggiore elasticità dei processi che, pur vedendo un aumento delle ore di pompaggio, dovrebbero prevedere una consistente riduzione delle forniture di aria ai sistemi biologici, con limitazione dell'aumento dei consumi energetici complessivi.

Al contrario l'indice specifico legato al carico organico trattato nel 2015 si assesta a 63,90 kWh/A.E., in forte diminuzione rispetto al biennio precedente. Quest'ultimo parametro, in linea confrontato ai dati disponibili in letteratura considerata la piccola-media taglia degli impianti in gestione in ATS, evidenzia come a fronte della riduzione di acque parassite piovane e di falda, le performances degli impianti di depurazione sono da ritenersi maggiormente elevate. Alcuni impianti, come l'impianto di Carbonera, si assestano nella parte bassa del range di consumo specifici previsti da letteratura, a conferma della validità delle tecnologie di processo implementate. Come già citato, numerosi interventi di sostituzione delle apparecchiature attuali quali compressori e diffusori di aria per i processi biologici con altre meno energivore sono previsti nel biennio 2016-2017 e pertanto si ritiene che tale indice possa raggiungere valori inferiori nei prossimi anni.

VARIAZIONI % INDICI PRESTAZIONALI			
ANNI	INDICE FANGHI	INDICE E.E. mc	INDICE E.E.ab
	gT.Q./A.E.	kWh/mc	kWh/A.E.
2014 vs 2013	13%	-8%	10%
2015 vs 2014	-17%	19%	-19%
2015 vs 2013	-6%	9%	-11%



L'Ufficio Ottimizzazione dei Processi depurativi si occupa dell'elaborazione dei dati di gestione, della pianificazione di specifici progetti di gestione, della pianificazione e gestione della strumentazione di misura del Servizio Depurazione, della supervisione e l'assistenza specialistica alla progettazione di potenziamenti di impianti esistenti o la realizzazione di nuovi impianti in collaborazione all'Ufficio Nuove Opere, alla

predisposizione e conduzione di progetti di Ricerca e Sviluppo nell'ambito del trattamento depurativo delle acque e della ricerca di risorse tramite accesso a finanziamenti europei nel settore idrico-ambientale.

Nell'ambito della collaborazione con gli Uffici di Gestione del Servizio Depurazione, nel 2015 è stata fornita supervisione alla progettazione delle migliorie proposte dalle ditte di gestione in Area Est ed in Area Ovest, in parte realizzate nel 2015 ed in parte da avviare nel 2016.

Come assistenza specialistica in ambito tecnologico e di processo alla progettazione dell'adeguamento ed ampliamento degli impianti di depurazione nel 2015 sono stati seguiti i seguenti progetti: ampliamento a 22.000 a.e. dell'impianto Mussolente (avanzamento: realizzazione), ampliamento a 73.300 a.e. dell'impianto di Castelfranco Veneto Salvatronda (avanzamento: realizzazione), realizzazione del nuovo impianto di potenzialità pari a 20.000 a.e. di Crocetta del Montello (avanzamento: progetto preliminare- definitivo); adeguamento ed ampliamento a 7.500 a.e. del depuratore di Revine Lago (avanzamento: progetto definitivo-esecutivo); nuovo impianto di depurazione di potenzialità 5.000 a.e. di Follina (avanzamento: progetto definitivo), adeguamento dell'impianto elettrico del depuratore di Treviso (avanzamento: progetto esecutivo).

Un rilevante risultato nell'ambito dell'innovazione in R&D è stato ottenuto il 15.12.2015 con l'esito positivo per il finanziamento da parte della Comunità Europea al progetto "SMART-Plant" (Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques in existing wastewater treatment plants) nell'ambito della Call Horizon2020 WATER-1b-2015. Il progetto, redatto in una prima fase con scadenza aprile 2015 ed in una seconda fase di dettaglio con scadenza settembre 2015, è risultato il primo classificato tra i circa 180 progetti presentati in tutta Europa ed i complessivi 4 finanziati. Il progetto, coordinato dal Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona e durata di 4 anni da Giugno 2016 a Maggio 2020, vede la partnership di 25 realtà europee tra centri di ricerca, Università, Water Utilities e aziende chimiche di 10 paesi diversi (dall'Inghilterra alla Spagna, dalla Norvegia ad Israele).

Grazie al suddetto progetto, ATS potrà avviare nel 2016 due azioni presso il depuratore di Carbonera: il potenziamento del comparto di trattamento S.C.E.N.A. (Short-Cut Enhanced Nutrients Abatement) per la rimozione di nutrienti azoto e fosforo nei surnatanti anaerobici e la sperimentazione su scala pilota della produzione di bioplastiche (PHA) da fanghi di depurazione associati al processo S.C.E.N.A.

La sperimentazione per il trattamento dei surnatanti anaerobici, avviata nel dicembre 2013 in scala pilota, ha avuto pieno compimento con l'avviamento del comparto in piena scala a Carbonera il 21.09.2015 ed è stato autorizzato dalla Provincia di Treviso come comparto costituente l'impianto di trattamento delle acque reflue. Gli esiti della fase sperimentale e in piena scala hanno avuto un'ampia disseminazione in ambito tecnico-scientifico. Durante i meetings del Network europeo Cost Action Water2020 l'Ufficio O.P.D. ha partecipato attivamente ai meeting di Parigi (aprile 2015) e Catania (ottobre 2015). Inoltre i primi risultati tecnico-economici dell'applicazione in piena scala sono stati presentati nell'ambito di un importante convegno internazionale alla Fiera Ecomondo di Rimini nel novembre 2015.

Un altro importante intervento seguito dal Servizio Depurazione è stato il progetto per l'adeguamento del comparto F.O.R.S.U. di Treviso, avviato nel corso del mese di maggio 2016, per poter trattare lo spremuto del rifiuto urbano umido, grazie alla collaborazione con Contarina S.p.a. Nel 2015 l'ufficio O.P.D. ha redatto il Piano Economico Finanziario per verificare la fattibilità dell'intervento e supervisionato la progettazione esterna, in collaborazione con l'Ufficio Nuove Opere.

Risorse umane

Policy di gestione del personale

La centralità delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze core per l'evoluzione dell'utility sono alla base del rapporto con i dipendenti per il loro inserimento, sviluppo, formazione e rewarding e si declinano nelle seguenti policy aziendali.

Modello organizzativo

La finalità del modello organizzativo ATS è di perseguire l'innovazione della forma organizzativa come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e favorire la creazione di un'organizzazione snella, orientata al cliente ed alla generazione di valore, integrata con logiche di "rete" nei confronti di tutti i partner (ad es.: fornitori, Comuni, utenza, ecc.) che concorrono alla catena del valore aziendale.

Nel 2015 prosegue la realizzazione del Manuale Organizzativo ATS, strumento che il servizio Risorse Umane predispone per garantire una visione di insieme e nel contempo di dettaglio dell'organizzazione aziendale.

Il manuale organizzativo ha due output fondamentali:

1) L'organigramma, che rappresenta le relazioni organizzative tra le posizioni aziendali e fornisce le basi per stabilire i vari livelli di supervisione e la distribuzione delle responsabilità;

2) L'elenco delle "job description", che descrive in dettaglio il contenuto delle varie posizioni aziendali in termini di finalità, responsabilità e relazioni organizzative, ecc., e costituisce la base su cui costruire i sistemi di gestione delle Risorse Umane.

Il manuale organizzativo garantisce con gli organigrammi una visione d'insieme dell'organizzazione aziendale, mentre le job description corrispondenti forniscono una visione di dettaglio delle posizioni presenti in azienda. Nelle Job description verranno inseriti anche i percorsi di carriera e l'associazione alle competenze professionali e manageriali.

Con Settembre 2015 è nato un nuovo dipartimento tecnico denominato "Reti di Fognatura e Lavori in economia", dalla fusione di parti di processo del servizio idrico integrato e più precisamente da parte della Distribuzione Reti Acquedotto e da parte della Depurazione e Stazioni di sollevamento, che gestivano anche le reti fognarie.

Formazione

L'offerta di opportunità formative si rivolge a tutti i ruoli, i livelli di responsabilità, le famiglie professionali e singoli individui motivati ad accrescere il proprio valore professionale in sintonia con lo sviluppo dell'azienda e l'evoluzione della cultura aziendale.

L'obiettivo prioritario è il continuo aggiornamento e allineamento delle competenze individuali e organizzative all'evoluzione del servizio e delle strategie aziendali e lo sviluppo diffuso di comportamenti di eccellenza, in linea con i modelli di competenze manageriali e professionali di ATS.

La formazione manageriale è focalizzata su tecniche gestionali, competenze manageriali e/o strategia aziendale e viene pianificata annualmente per:

- Sviluppare ed ampliare nei giovani neo-assunti la capacità di affrontare i processi critici d'innovazione e di cambiamento organizzativo;
- Fornire ai manager gli strumenti e le metodologie per la gestione dei risultati e delle risorse organizzative, necessari per interpretare in modo efficace il proprio ruolo secondo la visione aziendale e le esigenze del servizio;
- Valorizzare le risorse di talento con specifici interventi rivolti al loro sviluppo.

A partire dal 2015 il servizio Risorse Umane ATS ha proposto al vertice aziendale il progetto CSR Master Plan, un piano formativo propedeutico alla creazione di un nuovo modello relazionale tra una azienda a forte finalità pubblica e la società civile ed economica circostante.

Al raggiungimento dell'obiettivo si perviene fornendo competenze e conoscenze alla governance, ai tecnici ed ai responsabili, fornendo rapporti esterni tali da poter creare un sistema di relazione e comunicazione dialogante, permanente oltre che trasparente e consapevole. Il progetto pluriennale denominato "II CHANGE MANAGEMENT PLAN " tiene conto:

- di introdurre in azienda elementi di performance applicabili e misurabili tipici delle aziende private modernamente organizzate.
- di orientare rapidamente il management ed il middle management verso una comune condivisione degli obiettivi e del senso di appartenenza aziendale.
- di favorire l'emergere di potenzialità dei singoli in un quadro di serenità e proattività attraverso il change management.
- di aumentare la collegialità del confronto e delle decisioni nonché delle modalità che favoriscono l'innovazione partecipativa.

Il piano è quindi basato sullo sviluppo personale con metodologia indoor o outdoor, su dinamiche di tipo manageriale con metodologia di coaching o tutoring, o sviluppo tecnico-professionale con metodologia frontale o one to one.

Il 2015 è stato un anno di crescita dell'attività formativa, con 1.752 ore di formazione finanziata e 3.106,5 ore di formazione non finanziata, erogate all'intera popolazione aziendale, corrispondente a circa 21 ore di formazione pro-capite.

Alle attività di formazione d'aula si aggiungono le attività di addestramento "on the job", soprattutto nelle aree produttive e negli inserimenti degli apprendisti di mestiere o professionalizzanti.

La valutazione

In base alla posizione ricoperta, le persone sono valutate, coniugando la crescita professionale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sui seguenti aspetti chiave:

- competenze manageriali e professionali possedute;

- Prestazioni;
- Potenziale.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione e integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione attraverso la Scheda di Valutazione e Sviluppo Risorse Umane.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale e quelle riscontrate nel valutato, sostanzialmente da comportamenti concreti e osservabili nelle attività giornaliere. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata e fornisce informazioni per i processi di Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello aziendale.

La valutazione della prestazione avviene con strumenti specifici secondo le responsabilità del dipendente e della posizione ricoperta in azienda.

In particolare:

- Per il top (vertice) e middle management (R1), la valutazione della prestazione è basata su obiettivi quantitativi e qualitativi ad orizzonte annuale definiti nell'ambito di un sistema premiante;
- Per gli impiegati ed operativi la valutazione della prestazione è qualitativa e quantitativa, basata sui risultati complessivi raggiunti durante l'anno precedente.

In entrambi i casi, la valutazione delle prestazioni incide sia sui percorsi di sviluppo di carriera, sia sul rewarding.

Nel corso del 2015 è stata riproposta la Salary Review a livello aziendale, un processo standard di valutazione attraverso la struttura gerarchica dei Responsabili di 1° livello per tutta la popolazione manageriale, impiegatizia e operativa, che permette al servizio Risorse Umane di acquisire una più complessa valutazione dello sviluppo del capitale umano.

La valutazione del potenziale avviene sistematicamente sui neo assunti, sui giovani talenti, sui manager e sui profili destinati a ricoprire posizione di vertice nell'azienda. Gli strumenti impiegati per la valutazione sono specifici per il singolo profilo e comprendono tecniche di assessment, colloquio individuale o di gruppo affidato ai professionisti delle risorse umane o a professionisti esterni per assicurare una maggiore obiettività.

I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità e valutando e premiando le performance eccellenti. Il set di strumenti previsti da ATS comprende:

- Piani di sviluppo, che esplicitano le azioni di crescita previste per il dipendente;
- Job rotation e partecipazione a progetti strategici;
- Formazione manageriale e professionale;
- Programma di gestione talenti.

Nel corso del 2015 sono aumentate le azioni di sviluppo mirate a rafforzare la fungibilità delle mansioni all'interno dell'azienda, in particolare con l'aumento di assegnazioni e job rotation nelle diverse sedi operative.

Gestione dei talenti

Il programma di gestione dei talenti rientra tra gli strumenti di sviluppo adottati da ATS per assicurare la crescita delle risorse umane interne di maggior valore e ha l'obiettivo di individuare internamente persone che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove.

Il programma è riproposto anche nel 2015 ed è caratterizzato da:

- Alta selettività sia nell'inserimento sia nella permanenza;
- Massimo focus su competenze manageriali, performance e potenziale;
- Accelerazione verso lo sviluppo delle competenze gestionali e tecnico-professionali.

Politiche di rewarding

Le politiche di *rewarding* mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione.

Il sistema di *rewarding* di ATS è differenziato per la popolazione aziendale e comprende una componente retributiva, sistemi di incentivazione per obiettivi e benefit. In particolare, strumenti specifici di *rewarding* sono previsti per i manager, per i professional, per i neo assunti partecipanti ai programmi di gestione talenti.

Retribuzione

ATS offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le pratiche di mercato. Per questo motivo, il servizio Risorse Umane ATS ha adottato un processo di *salary review* articolato sui seguenti passi:

- Raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, coerentemente con il posizionamento dell'azienda nel suo complesso, rapportandosi sia al settore pubblico sia a quello privatistico;
- Definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività e di equità interna;
- Individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con i risultati delle valutazioni sul dipendente e con le esigenze di retention.

Il servizio Risorse Umane ATS adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e le performance. Qualsiasi forma di discriminazione, è esplicitamente vietata dal Codice Etico e dal Modello ex D.lgs 231.

Riduzione del costo del lavoro

Il servizio Risorse Umane dal 2013 ha introdotto forme di contenimento del costo del personale attraverso l'adozione delle linee guida ministeriali in materia di Agevolazione alle Assunzioni su base nazionale, regionale e provinciale.

Le casistiche contemplate da ATS si riassumono in:

- **Apprendistato Fixo – Apprendistato Alta Formazione e Apprendistato professionalizzante AMVA** (D. Lgs. n.81/2015; art. 21 Legge n. 56/1987).
- **Assunzione agevolata Donne** (L. 92/2012 art. 4 c. 8-12 -Legge Fornero-).
- **Assunzione Lavoratori over 50** (L. 92/2012 art. 4 c. 8-12 -Legge Fornero-).
- **Lavoratori in CIGS** (vD.L. 148/93 art. 4 c. 2).
- **Lavoratori in mobilità ex lege n. 233/91 assunti a tempo determinato e successivamente trasformati a tempo indeterminato** (L. 223/91 art. 8 c. 2, 4).
- **Lavoratori in mobilità ex lege n. 233/91 assunti a tempo indeterminato** (L. 223/91 art. 8 c. 2, 4).
- **Assunzione o trasformazione a tempo pieno ed indeterminato di soggetti percettori di NASpi** (art. 7, c 5 lett. b, Decreto Legge n. 76/2013, convertito con modifiche, dalla Legge n. 99/2013).
- **IRAP**: incentivi di natura fiscale legati alle somme erogate ai lavoratori per la produttività, frutto della contrattazione collettiva aziendale (L. 183/2011 art. 22 c. 7).
- **Assunzione o trasformazione giovani genitori** (art. 1 c. 72 legge n. 247/2007 – Decreto del Ministro della Gioventù del 19/11/2010).
- **Assunzione a tempo indeterminato ed esonero contributivo “TRIE** (art. 1c. dal 118-121, Legge n. 190/2014 c.d. Legge di Stabilità 2015).
- **INCENTIVI REGIONALI - PROVINCIALI**: sono bonus erogati dalla Regione Veneto o Provincia di Treviso attraverso Bandi di Azione o Misure specifiche.

Alcune statistiche sulla forza lavoro di Alto Trevigiano Servizi

	Assunzioni <small>(tempo determinato e indeterminato)</small>	Cessazioni		Lavoro somministrato (da Cessazioni agenzia interinale)	
2013	29 (di cui 2 apprendistati)	0	2013	1	0
2014	8 (di cui 2 apprendistati)	0	2014	1	1
2015	15 (di cui 6 apprendistati)	1	2015	2	1

assunzioni agevolate 68	Assunti Legge in mobilità	Assunti lunga disoccupazione	Incentivi stabilizzazione del rapporto di lavoro	alla agevolazioni assunzione in apprendistato
2013	3	1	0	2
2014	1	0	1	2
2015	0	0	0	2

Relazioni industriali

Favorire il coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e promuovere i valori che stanno a fondamento dell'impresa e della sua competitività, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

Nel 2015 la trattativa sindacale ha portato alla sottoscrizione del Verbale di Accordo per il Premio di Risultato/Produttività per l'annualità 2015 e dell'Accordo integrativo aziendale per l'istituto della Reperibilità per il biennio 2015-2016.

Diversità e pari opportunità

Fornisce testimonianza concreta dell'attenzione di Alto Trevigiano Servizi alla gestione delle diversità l'adozione del Codice Etico, il rispetto delle legislazioni in materia di pari opportunità e l'emanazione di policy che tutelano le forme di diversità già presenti nell'organizzazione.

Per queste ragioni i processi di gestione delle risorse umane (la strategia e le politiche relative alle persone, il processo di selezione ed inserimento, gli strumenti di sviluppo, carriera e formazione, le politiche di rewarding, i programmi di gestione dei talenti) sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutto il territorio in cui ATS opera.

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quelle full-time.

	Numero dipendenti a tempo pieno	Numero dipendenti part - time	Totale dipendenti	Equivalenti a tempo pieno
2013	193	16	209	205,51
2014	200	17	217	213,54
2015	213	18	231	226.45

Alto Trevigiano Servizi garantisce alle persone diversamente abili la possibilità di offrire il loro contributo nel mondo del lavoro, ma riconosce il valore della diversità e l'importanza del confronto nello svolgimento di qualsiasi attività, dalla più semplice alla più delicata. In accordo con le organizzazioni sindacali e secondo le normative vigenti, che richiedono alle aziende l'assunzione di una quota specifica di persone con disabilità, ATS ha inoltre stretto collaborazioni con gli Enti del settore (Provincia, ULSS, Cooperative sociali) nella convinzione che l'attività lavorativa possa contribuire alla loro realizzazione personale.

L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture aziendali.

Nel luglio 2013 il servizio Risorse Umane ha stipulato una Convenzione di Programma quinquennale per l'inserimento graduale di 6 assunzioni obbligatorie.

Informazioni attinenti al personale e luoghi di lavoro

Il Direttore di Alto Trevigiano Servizi, in qualità di datore di lavoro della Società, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ha indetto in data 22/12/2015 la riunione periodica sulla sicurezza e per la quale sono stati convocati ed hanno partecipato, oltre al datore di Lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i dirigenti, i responsabili di settore e l'addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Nell'incontro sono stati trattati diversi argomenti e di cui di seguito vengono riportati sinteticamente quelli più salienti:

Presentazione del nuovo Medico Competente, Documento di valutazione del rischio, adeguatezza del Piano Sanitario e dell'idoneità alla mansione del personale dipendente e che comprende le correlate tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione-formazione ed addestramento del medesimo, nel

rispetto della vigente legislazione Accordo Stato Regioni e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS" - OHSAS 18001, programmare ed effettuare per l'anno avvenire l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi in scadenza di revisione, continuare a supportare e diffondere le istruzioni di sicurezza predisposte con la certificazione OHSAS 18001.

Nel corso dell'anno il personale a seconda della rispettiva mansione è stato formato oltre che in funzione delle disposizioni del Testo Unico sulla Sicurezza D. Lgs. 81/08 e s.m.i., anche secondo quanto previsto sia dall'Accordo Stato Regione "ASR" del 21/12/11 relativo alla formazione e aggiornamento periodico, che al successivo del 22/02/12 inerente all'impiego di specifiche attrezzature da lavoro e per cui è richiesta, per gli operatori che li utilizzano, una specifica abilitazione.

Il servizio di prevenzione e protezione presso tutte le sedi ed impianti presidiati, ha coordinato, tramite l'organizzazione ed esecuzione, le esercitazioni di gestione dell'emergenza e prova di evacuazione, con attestazione dell'esito su appositi verbali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	47.187.007	51.924.050	(4.737.043)
Costi esterni	27.627.960	33.577.093	(5.949.133)
Valore Aggiunto	19.559.047	18.346.957	1.212.090
Costo del lavoro	10.555.974	9.839.928	716.046
Margine Operativo Lordo	9.003.073	8.507.029	496.044
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.324.575	1.798.444	526.131
Risultato Operativo	6.678.498	6.708.585	(30.087)
Proventi e oneri finanziari	(1.027.815)	(1.146.924)	(119.109)
Risultato Ordinario	5.650.683	5.561.661	89.022
Componenti straordinarie nette	138.395	(670.042)	808.437
Risultato prima delle imposte	5.789.078	4.891.619	897.459
Imposte sul reddito	1.892.920	2.043.130	(150.210)
Risultato netto	3.896.158	2.848.489	1.047.669

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,62	0,82
ROI	0,05	0,06

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	18.828.095	12.797.279	6.030.816
Immobilizzazioni materiali nette	48.134.021	47.682.904	451.117
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10.034.888	9.477.913	556.975
Capitale immobilizzato	76.997.004	69.958.096	7.038.908
Rimanenze di magazzino	1.452.269	1.346.129	106.140
Crediti verso Clienti	28.339.032	26.140.787	2.198.245
Altri crediti	3.479.310	2.978.897	500.413
Ratei e risconti attivi	1.796.017	2.155.681	(359.664)
Attività d'esercizio a breve termine	35.066.628	32.621.494	2.445.134
Debiti verso fornitori	15.281.717	15.267.473	14.244
Acconti	3.660	2.700	960
Debiti tributari e previdenziali	1.246.458	2.776.074	(1.529.616)
Altri debiti	7.288.033	6.802.608	485.425

Ratei e risconti passivi	49.499.357	41.935.988	7.563.369
Passività d'esercizio a breve termine	73.319.225	66.784.843	6.534.382
Capitale d'esercizio netto	(38.252.597)	(34.163.349)	(4.089.248)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.861.834	1.572.183	289.651
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	13.414.660	14.547.812	(1.133.152)
Passività a medio lungo termine	15.276.494	16.119.995	(843.501)
Capitale investito	23.467.913	19.674.752	3.793.161
Patrimonio netto	(10.200.208)	(6.304.049)	(3.896.159)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.980.154)	(1.287.743)	(3.692.411)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.287.551)	(12.082.960)	3.795.409
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(23.467.913)	(19.674.752)	(3.793.161)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(79.017.195)	(78.215.969)
Quoziente primario di struttura	0,11	0,07
Margine secondario di struttura	(46.540.147)	(46.246.309)
Quoziente secondario di struttura	0,48	0,45

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	3.385.079	4.153.865	(768.786)
Denaro e altri valori in cassa	4.792	2.710	2.082
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.389.871	4.156.575	(766.704)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12.960.186	14.292.649	(1.332.463)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	3.189.979	1.946.886	1.243.093
Crediti finanziari	(4.472.743)		(4.472.743)
Debiti finanziari a breve termine	11.677.422	16.239.535	(4.562.113)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.287.551)	(12.082.960)	3.795.409
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	17.200.554		17.200.554
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			

Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti		15.849.665	(15.849.665)
Crediti finanziari	(12.220.400)	(14.561.922)	2.341.522
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.980.154)	(1.287.743)	(3.692.411)
Posizione finanziaria netta	(13.267.705)	(13.370.703)	102.998

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	0,85	0,81	0,89
Liquidità secondaria	0,89	0,84	0,92
Indebitamento	6,93	11,35	22,69

Gli indici di liquidità primaria e secondaria sono principalmente influenzati dai debiti verso le banche. Da rilevare inoltre che i crediti per contributi regionali in conto capitale per la realizzazione di opere non essendo ancora incassati non permettono di migliorare sensibilmente gli indicatori.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un leggero miglioramento.

L'indice di indebitamento è pari a 6,93 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto evidenzia un assetto patrimoniale con prevalenza di mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2015 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- ✓ Attività 1 - ricerca, studio, progettazione, sviluppo e testing di nuove tecnologie negli impianti di trattamento e depurazione:
 - s.c.e.n.a. (short-cut enanced nutrients abatement) sistema di trattamento per la rimozione di nutrienti azoto e fosforo nei surnatanti anaerobici;
 - codigestione anaerobica di forsu e fanghi di depurazione reingegnerizzazione per il trattamento dello spremuto del rifiuto urbano umido;
 - attività di sperimentazione e monitoraggio delle criticità dovute alle acque parassite nelle reti fognarie (acque nere);
 - modello idraulico della rete fognaria e sviluppo smathgrid per prevenzione eventi idrici gravosi.
- ✓ Attività 2 - studio, sperimentazione e testing di sistemi applicati alle condotte idriche:
 - studio preliminare nuova architettura sistema di telecontrollo finalizzato allo sviluppo di nuove funzionalità di integrazione al gestionale aziendale.
- ✓ Attività 3 - studio, progettazione, sviluppo e testing di sistemi e applicazioni informatiche destinate ad incrementare la competitività aziendale e migliorare significativamente i servizi offerti alla clientela:
 - studio, analisi e progettazione software sistema informatizzato per la gestione del recupero crediti;
 - studio, analisi e progettazione software finalizzato alla customizzazione di un sistema di gestione documentale protocollata e Archiviazione ottica sostitutiva;
 - studio, analisi e progettazione software di gestione degli ordini di lavoro alle imprese, integrato con str e erp;
 - studio, analisi e workflow design nuovo sistema di gestione reclami integrato con gestione documentale.

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di MONTEBELLUNA (TV) - VIA SCHIAVONESCA PRIULA, 86. Per lo sviluppo del progetto/progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo. Sull'eventuale spesa incrementale complessiva del 2015 rispetto al triennio 2012 - 2014 la società ha intenzione di calcolare il credito d'imposta previsto dall'articolo 1 comma 35 della L.23 dicembre 2014 n. 190 e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2016.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con

ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere idriche. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La revisione delle procedure del recupero crediti, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza, nonostante il perdurare della critica congiuntura economica, hanno visto le percentuali d'insoluto registrato nel 2015 attestarsi su livelli pari al 2,21%, in linea con i riscontri degli ultimi anni.

Nella seconda parte del 2016, anche al fine di attenuare il rischio di credito, si darà corso anche all'aumento della frequenza della bollettazione:

Dalle attuali due fatture annue all'utenza, rilevate su consumi reali riscontrati a seguito delle letture dei misuratori, si passerà a quattro fatture annue per le utenze che consumano fino a tremila metri cubi in dodici mesi (due in acconto, calcolate in base a consumi stimati, e due a saldo, avendo a disposizione due letture effettive) e a sei fatture all'anno per le utenze con consumi annui superiori ai tremila metri cubi.

Si conta di mitigare ulteriormente il rischio di credito provvedendo ad una dilazione e ad un maggior frazionamento dei costi all'utenza del servizio idrico integrato.

Nel bilancio 2015 a copertura di tale rischio è stanziato un fondo che ammonta a circa 6,46 milioni di €.

Per quanto concerne i crediti per contributi regionali, fondi CIPE e dei Comuni si evidenzia come tutti questi siano finalizzati alla realizzazione di opere previste nel Piano quadriennale degli interventi, la cui predisposizione, effettuata ai sensi della deliberazione 664/2015/R/idr, è stata approvata dall'Ente di Governo dell'Ambito e quindi, con delibera 251/2016/r/IDR del 19/05/2016, dall'AEEGSI.

Di seguito si propone uno schema dei crediti per contributi di varia origine.

opera	crediti su opere concluse	crediti su opere in fase di realizzazione o da avviare e previste nel Piano quadriennale degli interventi
Contributo AATO Sernaglia per lavori Moriago-Falzè		180.000
Contributo Regione condotta fognaria Trevignano-Paese	1.439.532	
Contributo AATO fondi CIPE condotta fognaria Trevignano-Paese	53.771	
Contributo AATO condotta fognaria Refrontolo-barbisano	80.000	
Contributo Regione collettore fognario Cornuda-Salvatronda	2.027.638	
Contributo Regione collettore fognario Cornuda-Salvatronda		3.892.453
Contributo AATO - Ampliamento dep. Carbonera da 40.000 a 60.000 a.e 1° lotto		650.000

Contributo AATO fondi CIPE - Maserada XV° stralcio	191.571	
Contributo AATO fondi CIPE - Maserada XV° stralcio - II stralcio		152.507
Contributo AATO fondi CIPE - per lavori Comuni della Vallata I stralcio		85.031
Contributo AATO Treviso - Canizzano Lotto A	310.607	
Contributo AATO Treviso - Canizzano Lotto A		139.393
Contributo AATO Treviso - Canizzano Lotto B		550.000
Contributo AATO Cavaso - Sostituzione CMG	390.000	
Contributo Comune di Sernaglia - Ampl. Schema fognario realizz. reti fognarie		62.538
Contributo AATO Risanamento strutturale serbatoio pensile di Ponzano Veneto	15.000	
Contributo Comune di Asolo per costruzione nuova rete fognaria Via Ponte di Pagnano e ristruttur. condotte Via Carreggiate	41.384	
Contributo Comune di Asolo per costruzione nuova rete fognaria Via Ponte di Pagnano e ristruttur. condotte Via Carreggiate		10.301
Contributo comuni di Montebelluna-Caerano lavori di adeguamento depuratore S.Gaetano		110.990
Contributo Comune di Castelfranco V.to collettore fognario Cornuda-Salvatronda		613.333
Contributo Comune di Valdobbiadene - condotta S. Pietro di Barbozza Valdobbiadene		50.572
Contributo Comune di Castelfranco V.to potenziamento depuratore di Salvatronda	115.760	
Contributo Comune di Castelfranco V.to potenziamento depuratore di Salvatronda	48.548	
Contributo Regionale V.to potenziamento depuratore di Salvatronda - Dir. Tutela Ambiente	1.215.974	
Contributo Regionale V.to potenziamento depuratore di Salvatronda - Legge Speciale	823.007	
Contributo AATO risanamento fognatura via Kennedy e via Galilei a Cornuda	80.000	
Contributo AATO ampliamento rete acq.e fogn.San Liberale e Fietta Paderno del Grappa	135.000	
Contributo Regionale adeguamento impianto di depurazione di Maser		750.000
Contributo AATO adeguamento impianto depurazione Mussolente		715.000
Contributo AATO ampliamento schema fognario Treviso - completamento fognatura nera Via San Pelajo		955.100
Contributo AATO realizzazione fognatura nera Via Croce in Comune di Loria		600.000
Contributo AATO collegamento PIP Soligo afferente al depuratore di Sernaglia della Battaglia	59.914	
Contributo Regionale per lavori condotta Paderno-Fonte sostituzione tratto di condotta idrica con realizzazione di briglia di protezione (Fonte-torrente Lastego)	51.646	
Contributo Comune di Vas adeguamento e potenziamento rete acquedottistica loc. Scalon	69.000	
Contributo AATO costruzione condotta idropotabile in Via Cal di Mezzo in Comune di Montebelluna	180.000	
Contributo AATO realizzazione rete acquedottistica e fognaria Vie Oberdan, Natisone, Don Sturzo, Baracca in Comune di Paese	160.000	
Contributo AATO alimentazione nord Comune di Mussolente	180.000	
Contributo AATO ristrutturazione condotta idropotabile in Via Strada dei Colli in Comune di Castelcucco	30.000	

Contributo AATO monitoraggio, ristrutturazione e risanamento della rete fognaria afferente al depuratore di Carbonera	593.255	
Contributo AATO monitoraggio, ristrutturazione e risanamento della rete fognaria afferente al depuratore di Carbonera		6.745
Contributo Comune di Fonte ristrutturazione condotta Via Bassanese	27.000	
	8.318.604	9.523.965

Rischio di liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

L'ammontare degli affidamenti richiesti al sistema bancario è stato programmato per far fronte ai picchi di utilizzo, facendo delle previsioni finanziarie prudenti e di lungo termine, comunque strutturando l'accordato degli Istituti in modo da non dipendere esclusivamente da un fornitore, a garanzia anche di un margine di trattativa con ogni singolo Istituto.

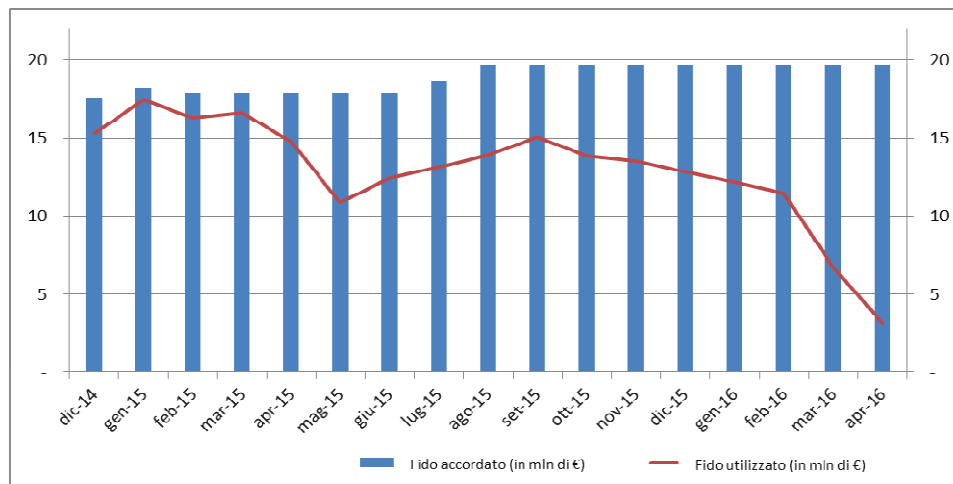
Nel corso del 2015 l'affidamento di breve termine accordato dal sistema bancario era pari a 18,73 milioni di euro, utilizzato mediamente per 14,24 milioni di euro.

E' da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione hydrobond a gennaio del 2016, ATS si è dovuta confrontare con il "nuovo" tema della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva l'entrata in vigore del "bail in" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi.

La scelta dell'amministrazione è stata quella di optare per scelte finanziarie volte ad azzerare i due rischi possibili:

Il rischio banca e quello del prodotto scelto.

Tabella che mette in relazione fido accordato e fido utilizzato



Rischio di tasso

Rappresenta il rischio di variazione dei tassi d'interesse a fronte di posizioni di finanziamento contratte con soggetti terzi.

Componenti quali il perdurare della sospensione dei pagamenti dei contributi da parte della Regione Veneto nel corso del 2015 e il rinvio dell'incasso dei conguagli tariffari approvati dall'AEEGSI con delibera 564/2014/R//IDR al periodo 2016-18, in parte bilanciate dalla rinegoziazione delle condizioni di pagamento con i principali fornitori (in primis i Comuni Soci) ha fatto sì che la media del fido utilizzato si attestasse su valori leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente, nel 2015 il dato medio dell'utilizzo è pari a 14,2

milioni di euro, contro i 14,4 milioni di € del 2014.

Gli interessi passivi pagati nel 2014 per l'utilizzo degli affidamenti bancari di breve termine ammontava a 589 mila € contro i 512 mila € pagati nel 2015.

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi, con propria deliberazione in data 5 febbraio 2013, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Alto Trevigiano Servizi è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione dell'azienda, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione della commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner. Il Modello è stato adottato nella convinzione che possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di Alto Trevigiano Servizi, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati considerati dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.

Tutti i dipendenti, dirigenti e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza (ODV) – attraverso qualsiasi forma di segnalazione purché non anonima - in ordine ad ogni violazione o sospetto di violazione del Modello, dei suoi principi generali e del Codice Etico in relazione ai reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Il Modello 231 nella sua versione integrale è disponibile in azienda e gli interessati potranno averne copia con richiesta scritta motivata.

Nel corso dell'anno 2015, esaurita l'attività di divulgazione del documento e di formazione del personale, è stato effettuato un audit sulle verifiche dell'adeguatezza del Modello ed in particolare è stato sottoposto al personale (31 dipendenti di settore o di area) rappresentativo di ogni settore, previa intervista sul ruolo e mansione ricoperta in azienda, un questionario mirato alla verifica delle procedure esistenti ed all'analisi dell'adeguatezza di queste ai fini di prevenzione del rischio di commissione di reati, per i cui risultati si rimanda alla Relazione Annuale.

Sempre nell'ambito dell'adeguatezza l'ODV ha reso operativo il ciclo dei flussi informativi previsto dall'Allegato 6 del Modello.

Per l'anno 2016, nel corso del quale è stato effettuato il rinnovo dell'Organismo di Vigilanza con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2016, è stato programmato un piano di verifica sull'applicazione dei principi e delle procedure del Modello, suddiviso per singole aree di reato ai fini dell'adozione di una versione aggiornata ed implementata del Modello.

Informativa su Legge n.190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo 33 del 14/03/2013

Con riferimento alla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.", del D. Lgs. 33/13 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte della P.A." ed in particolare alla Determinazione nr. 8 del 17 Giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", il Consiglio di Amministrazione con delibera nr. 9 del 21 Luglio 2015 ha nominato il Dirigente ing. Roberto Girasole quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a far data dal 1 Ottobre 2015.

In conformità alle norme, sono stati elaborati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018) ed il Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità (2016-2018), come allegati al Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, poi approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati nel sito web Aziendale sotto la sezione "Società Trasparente" a gennaio 2016

Informativa sulla Certificazione del Sistema Qualità della Società

Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ha stabilito di perseguire una politica di assicurazione della Qualità, secondo e nel rispetto della conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 e così facendo ha raggiunto la Certificazione di tutti i Settori dell'Azienda, per così migliorare e salvaguardare sia i prodotti che i Servizi forniti ai Clienti/Utenti, assicurando al contempo il proseguo dell'attività di gestione degli impianti e delle reti, nonché lo sviluppo della Società, il tutto nella deferenza delle normative vigenti in materia di Servizio Idrico Integrato. Al fine del mantenimento in essere del Sistema Qualità, la Società ha dato corso ad una serie di verifiche ispettive interne, che hanno interessato sia le aree amministrative/ commerciali che tecniche, da tali attività è emerso che tutto il personale è adeguatamente formato ed addestrato sull'esecuzione delle procedure della

qualità.

Ad attestare quanto sopra, l'Ente Terzo di Certificazione - CSICERT S.p.A.- che opera con accreditamento ACCREDIA, ha pianificato ed effettuato degli audit di Verifiche Ispettive, che si sono conclusi in data 03.11.2015 e che hanno coinvolto i principali Settori e Aree Amministrativa, Tecnica ed Operativa, a fronte dei quali è stato attestato il rispetto di quanto disposto dalla succitata Norma e dai Requisiti di riferimento, confermando così la Certificazione del Sistema di gestione per la Qualità della Società.

Tale obiettivo ha comportato il coinvolgimento attivo di tutto il personale che svolge attività aventi influenza sulla qualità delle lavorazioni e dei servizi realizzati e resi ai Clienti/Utenti.

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera, in funzione della posizione territoriale e sostanziale ubicazione dei cantieri, ha redatto e implementato, a seconda delle esigenze lavorative, delle procedure atte a gestire i rifiuti che si vengono a generare con l'esecuzione dei lavori e il loro corretto smaltimento, nel rispetto della vigente legislazione Ambientale.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia acustica d'impatto ambientale, consistenti e derivanti dalle emissioni di rumore generate dalla messa in funzione delle attrezzature in cantiere o dal funzionamento dei vari impianti, a fronte dell'ultimo aggiornamento della valutazione fonometrica, sono stati rilevati, a mezzo di idonea strumentazione tarata, i valori di rumore emessi dalle diverse fonti e in funzione degli stessi è stato redatto un piano di valutazione dei rischi da esposizione a rumore, da cui emerge che l'entità dei valori riscontrati sono tali da non danneggiare fisicamente il personale di ATS o modificare il contesto ambientale in cui le attrezzature sono collocate e utilizzate.

La Società per la salvaguardia dell'ambiente in cui svolge il Servizio Idrico Integrato e del proprio personale che opera, nello specifico, per l'esercizio delle attività di manutenzione effettuate sulle tubazioni costruite con materiale di fibro-cemento contenente amianto, che comprendono anche l'eventuale rimozione e smaltimento del rifiuto che viene generato, nonché di bonifica del sito in cui si svolgono i lavori, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di Ambiente e Sicurezza, è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti da ATS, ad inizio anno, il proprio Piano di Lavoro Amianto.

Il personale dipendente inserito nel succitato Piano è stato preventivamente formato e abilitato per l'esecuzione di tali lavori, a seguito di uno specifico corso tenuto da parte di Organi qualificati e autorizzati a norma di Legge a fornire tale formazione.

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del succitato rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tale tipologia di rifiuto, classificato come speciale pericoloso.

Sia con la finalità di migliorare il Servizio operativo di gestione del rifiuto generato dagli interventi di bonifica, che soprattutto di ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento del materiale contenente amianto, la Società si è iscritta, ai sensi dell'art.212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del S.I.I. ed ha aperto una nuova Unità Locale, corrispondente al Sito di via Sant'Anna n.25 in comune di Cornuda, nella quale ha allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito temporaneo, dove raggruppare momentaneamente le tubazioni costruite con materiale contenente amianto e derivanti dalle attività di manutenzione, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento.

Altro strumento di cui dispone la Società per monitorare la salvaguardia dell'ambiente presso i siti/cantieri in cui si svolgono le attività di manutenzione delle reti ed impianti in cui viene generato del rifiuto, è il Formulario di Identificazione dei Rifiuti "FIR"; mediante questo documento, previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle succitate attività.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa adotta lo stesso sistema di controllo e verifica anche per tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività. Laddove possibile in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni per il conferimento e gestione degli stessi direttamente con il gestore del Servizio pubblico afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio SII.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, ATS oltre ad applicare gli adempimenti e gli obblighi gestionali "tradizionali", si è iscritta al "S.I.S.T.R.I." e lo applica nella gestione dei propri rifiuti. Questo Sistema informatico di controllo e tracciabilità, voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per creare l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali, oltre che a semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi, riducendo i costi sostenuti dalle Imprese, assicura maggiori garanzie sia sotto il profilo di trasparenza della gestione dei Rifiuti che di prevenzione dell'illegalità.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la Società ha richiesto agli Enti competenti le dovute autorizzazioni. I maggiori impianti di depurazione sono forniti di un proprio sistema di trattamento dell'aria. La Società inoltre per una maggiore tutela ambientale utilizza un proprio sistema di Telecontrollo e sul quale investe costantemente per ampliarne la capacità. Tale sistema è necessario per un monitoraggio giornaliero e continuativo sia sulla qualità dell'acqua potabile erogata all'Utenza che sul controllo dei valori delle acque di scarico trattate presso gli impianti di depurazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 – verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 -, ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, di cui una parte è stata erogata in data 22.01.2016, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2016, concretizzatasi l'operazione hydrobond, la società si concentrerà alla realizzazione degli investimenti previsti dal piano degli interventi.

In seguito alle recenti Delibere AEEGSI che regolano gli aspetti contrattuali con l'utenza, ATS coglierà l'opportunità di adeguare i propri standard di servizio a quelle che sono le disposizioni dell'Autorità; concentrandosi sulla fondamentale attività di gestione, tracciatura/registrazione e rendicontazione delle stesse, nonché della revisione dei processi aziendali atti a garantire il rispetto dei livelli qualitativi previsti. In questa prima parte dell'anno si procederà ad attente e ponderate valutazioni sulle soluzioni informatiche adatte a tali scopi che si tradurranno in importanti investimenti sulla parte dei sistemi informatici della società.

Ultimata la fase di presa in gestione di tutto il territorio assegnato con la conseguente revisione dell'organizzazione e di quella dei processi aziendali, Alto Trevigiano Servizi sarà ora chiamata ad una ottimizzazione e razionalizzazione anche sotto l'aspetto logistico delle strutture operative.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2015 è avvenuta entro 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Ciò è dovuto dalla necessità di permettere una maggiore e adeguata valutazione dell'impatto sul bilancio d'esercizio determinato dall'interpretazione della nuova tariffa in base alla deliberazione 664/2015 AEEGSI in materia di regolazione tariffaria che prevede la definizione del c.d. schema regolatorio.

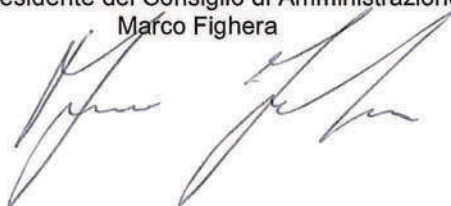
Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Euro	3.896.158
5% a riserva legale	Euro	194.808
a riserva straordinaria	Euro	3.701.350
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Fighera



ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	31044 MONTEBELLUNA (TV) VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86
Codice Fiscale	04163490263
Numero Rea	TV 328089
P.I.	04163490263
Capitale Sociale Euro	2.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.158	85.869
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.461.151	838.529
7) altre	17.329.786	11.872.881
Totale immobilizzazioni immateriali	18.828.095	12.797.279
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.178.563	1.206.343
2) impianti e macchinario	24.221.184	21.093.697
3) attrezzature industriali e commerciali	1.346.556	1.351.539
4) altri beni	482.262	648.417
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	20.905.456	23.382.908
Totale immobilizzazioni materiali	48.134.021	47.682.904
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	33.514	33.537
Totale partecipazioni	33.514	33.537
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.472.743	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.220.400	14.561.922
Totale crediti verso altri	16.693.143	14.561.922
Totale crediti	16.693.143	14.561.922
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.726.657	14.595.459
Totale immobilizzazioni (B)	83.688.773	75.075.642
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.326.843	1.237.608
3) lavori in corso su ordinazione	125.426	108.521
Totale rimanenze	1.452.269	1.346.129
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.339.032	26.140.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.987.071	7.254.115
Totale crediti verso clienti	36.326.103	33.394.902
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.879.977	2.240.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.537	204.111
Totale crediti tributari	2.903.514	2.444.190
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	35
esigibili oltre l'esercizio successivo	780.879	618.372
Totale imposte anticipate	780.879	618.407
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	599.333	738.783

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.209.887	1.367.778
Totale crediti verso altri	1.809.220	2.106.561
Totale crediti	41.819.716	38.564.060
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.385.079	4.153.865
3) danaro e valori in cassa	4.792	2.710
Totale disponibilità liquide	3.389.871	4.156.575
Totale attivo circolante (C)	46.661.856	44.066.764
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.796.017	2.155.681
Totale ratei e risconti (D)	1.796.017	2.155.681
Totale attivo	132.146.646	121.298.087
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	273.775	131.351
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.530.273	824.208
Varie altre riserve	2 ⁽¹⁾	1 ⁽²⁾
Totale altre riserve	3.530.275	824.209
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.896.158	2.848.489
Utile (perdita) residua	3.896.158	2.848.489
Totale patrimonio netto	10.200.208	6.304.049
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	1.767.303	1.496.341
Totale fondi per rischi ed oneri	1.767.303	1.496.341
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.861.834	1.572.183
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.150.165	16.239.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.200.554	15.849.665
Totale debiti verso banche	33.350.719	32.089.200
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.660	2.700
Totale acconti	3.660	2.700
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.281.717	15.267.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.186.242	4.089.661
Totale debiti verso fornitori	19.467.959	19.357.134
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.262	1.920.708
Totale debiti tributari	426.262	1.920.708
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	820.196	855.366
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	820.196	855.366
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.288.033	6.802.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.461.115	8.961.810
Totale altri debiti	14.749.148	15.764.418
Totale debiti	68.817.944	69.989.526

E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	49.499.357	41.935.988
Totale ratei e risconti	49.499.357	41.935.988
Totale passivo	132.146.646	121.298.087

⁽¹⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 2

⁽²⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 1

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	3.831.366	3.765.730
Totale conti d'ordine	3.831.366	3.765.730

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.237.924	42.342.633
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	860.313	790.051
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.949.083	9.581.417
Totale altri ricavi e proventi	2.949.083	9.581.417
Totale valore della produzione	48.047.320	52.714.101
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.797.855	1.775.124
7) per servizi	16.405.927	17.055.145
8) per godimento di beni di terzi	865.933	874.600
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.655.609	7.087.648
b) oneri sociali	2.346.728	2.236.691
c) trattamento di fine rapporto	301.240	277.572
d) trattamento di quiescenza e simili	241.439	222.572
e) altri costi	10.958	15.445
Totale costi per il personale	10.555.974	9.839.928
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.115.204	690.835
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.209.371	1.107.609
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.666.543	2.003.771
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.991.118	3.802.215
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(89.235)	114.270
12) accantonamenti per rischi	287.963	211.341
14) oneri diversi di gestione	7.553.287	12.332.893
Totale costi della produzione	41.368.822	46.005.516
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.678.498	6.708.585
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.060	7.973
Totale proventi diversi dai precedenti	13.060	7.973
Totale altri proventi finanziari	13.060	7.973
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.040.875	1.154.897
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.040.875	1.154.897
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.027.815)	(1.146.924)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	923	870
Totale svalutazioni	923	870
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(923)	(870)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	350.062	152.012

Totale proventi	350.062	152.012
21) oneri		
altri	210.744	821.184
Totale oneri	210.744	821.184
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	139.318	(669.172)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	5.789.078	4.891.619
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.055.392	2.312.379
imposte differite	-	350
imposte anticipate	162.472	269.599
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.892.920	2.043.130
23) Utile (perdita) dell'esercizio	3.896.158	2.848.489

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.896.158,02.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con effetto dal 31/12/2015 sono stati acquisiti:

- In data 23/12/2015, con atto del Notaio Matteo Contento Rep. N. 19749 – Raccolta n. 12012, dagli enti “Comune di Alano di Piave”, “Comune di Pederobba”, “Comune di Cornuda”, “Comune di Maser”, “Comune di Caerano di San Marco” e “Comune di Trevignano” il Consorzio Acquedotto “La Calcola” in liquidazione avente sede a Maser Piazza Municipio n.9, per l'esercizio del servizio di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile proveniente dalle sorgenti “La Calcola”, “La Pila”, “Masiera” e “Salton”, site in località S. Lorenzo del comune di Alano di Piave (BL). Con tale atto “ATS Srl” subentra nei rapporti attivi e passivi.
- In data 23/12/2015, con atto del Notaio Matteo Contento Rep. N. 19751 – Raccolta n. 12014, dagli enti “Comune di Cornuda”, “Comune di Maser”, e “Comune di Caerano di San Marco” il “Consorzio Acquedotto Sant'Anna” in liquidazione avente sede a Cornuda Piazza Giovanni XXIII n.1, per l'esercizio di approvvigionamento idrico a vantaggio dei rispettivi territori comunali. Con tale atto “ATS Srl” subentra nei rapporti attivi e passivi.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “arrotondamenti da Euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Altri conti d'ordine	3.831.366	3.765.730	352.219
	3.831.366	3.765.730	352.219

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
18.828.095	12.797.279	6.030.816

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli eventuali oneri accessori e rettificati dal corrispettivo fondo di ammortamento.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le Concessioni, licenze e marchi sono ammortizzate in cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel periodo minore tra la durata residua della Concessione e la durata economico – tecnica del cespite.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	563.067	838.529	14.119.415	15.521.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(477.198)	-	(2.246.534)	(2.723.732)
Valore di bilancio	-	85.869	838.529	11.872.881	12.797.279
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	35.872	3.375.481	6.487.526	9.898.879
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(2.752.858)	-	(2.752.858)
Ammortamento dell'esercizio	-	84.582	-	1.030.621	1.115.204
Totale variazioni	-	(48.711)	622.622	5.456.905	6.030.816
Valore di fine esercizio					
Costo	240.086	598.939	1.461.151	20.606.941	22.907.116
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	240.086	561.781	-	3.277.154	4.079.021
Valore di bilancio	-	37.158	1.461.151	17.329.786	18.828.095

L'importo di euro 2.752.858 si riferisce a decrementi della voce in quanto l'immobilizzazione in corso è stata ultimata ed è diventata cespite a tutti gli effetti. L'incremento delle "altre immobilizzazioni immateriali" sono relative a migliorie su opere in concessione relative al servizio di acquedotto per euro 2.307.172, per il servizio depurazione per euro 3.994.326, per il servizio fognatura per euro 62.022, per migliorie su impianti di sollevamento per euro 71.148, per migliorie su impianti di telecontrollo per euro 29.704 e migliorie su sedi non di proprietà per euro 23.153.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

48.134.021

47.682.904

451.117

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono stati applicati i nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni della nuova Autorità Nazionale AEEGSI.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali per tipologia di cespiti:

Impianti filtrazione	8%
Fabbricati	2,5%
Condutture	2,5%
Impianti monitoraggio e telecontrollo	12,50%
Impianti telefonici e radio trasm	20%
Attrezzature varia serv. acquedotto	10%
Apparecchi di misura	6,67%
Mobili ed arredi servizi acquedotto	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore – costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.247.915	
Ammortamenti esercizi precedenti	(41.572)	
Saldo al 31/12/2014	1.206.343	di cui terreni 136.739
Acquisizione dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(27.779)	
Saldo al 31/12/2015	1.178.563	di cui terreni 136.739

I Terreni sono situati:

- 1) Nel Comune di Sernaglia della Battaglia, terreno destinato all'ampliamento dell'impianto fognario-depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia, opera prevista nel progetto definitivo dei lavori per "la realizzazione dei manufatti di pompaggio per costruzione collettore fognario Mosnigo – Falze";
- 2) Nel comune di Mussolente, terreno destinato al progetto di "Adeguamento tecnologico e di potenziamento del depuratore di Mussolente";

- 3) Nel comune di Riese Pio X in via Callalta 14/B ove sorge l'unita immobiliare acquisita in seguito all'atto di cessione ramo d'azienda Servizi Idrici della Castellana del 27/12/2012 registrato a Treviso il 24/01/2013 N. 1113.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	22.689.274
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.595.577)
Saldo al 31/12/2014	21.093.697
Acquisizione dell'esercizio	3.868.732
Ammortamenti dell'esercizio	(741.245)
Saldo al 31/12/2015	24.221.184

Gli incrementi più significativi di “impianti e macchinari” sono relativi a nuove condotte di acquedotto e fognatura

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.453.204
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.101.665)
Saldo al 31/12/2014	1.351.539
Acquisizione dell'esercizio	237.942
Ammortamenti dell'esercizio	(242.926)
Saldo al 31/12/2015	1.346.556

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.494.810
Ammortamenti esercizi precedenti	(846.393)
Saldo al 31/12/2014	648.417
Acquisizione dell'esercizio	31.252
Cessioni dell'esercizio	(998)
Storno f.do per cessione	998
Ammortamenti dell'esercizio	(197.407)
Saldo al 31/12/2015	482.262

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	23.382.908
Acquisizione dell'esercizio	4.995.243
Decrementi per capitalizzazione	(7.472.693)
Saldo al 31/12/2015	20.905.456

I principali incrementi sono dovuti alla realizzazione della condotta fognaria Cornuda – Salvatronda 1° stralcio (€ 1.590.088), ampliamento del depuratore di Salvatronda (€ 48.201), condotte fognarie nel Comune di Montebelluna 8€ 73.826) e potenziamento del depuratore di Salvatronda (€ 1.341.680).

Descrizione	Importo
Condotta adduttrice Ornic-Monfenera	364.503
Adeguamento Depuratore Pieve di Soligo	341.450
Immobilizzazioni in corso allacci	1.181
Ampliamento depuratore Carbonera da 40.000 a 60.000 AE	1.303.411
Ampliamento depuratore Carbonera da 40.000 a 60.000 AE 2° stralcio	108.343
Ampliamento condotta adduttrice Villorba	49.084
Asolo collegamento Depuratore Maser	16.827
Attraversamento fiume Piave	1.400.065
Castelcuoco-Collettore Rete Fognaria Asolo	5.782
Castelfranco Veneto estensione rete fognaria Sp 102	8.165
Collettore acquedotto Campagnole - VIII Armata	1.095.031
Condotta acquedotto Asolo-Fonte	19.278
Collettore fognario Cornuda-Salvatronda I Stralcio	5.581.462
Crespano-Collettore Fognario Vs Depuratore Mussolente	593
Crocetta del Montello-Adeguamento Depuratore Covolo	17.602
Crocetta-Collegamento Serbatoio Ciano	27.445
Ampliamento schema fognario depuratore Sernaglia (3-4stralcio)	3.274.859
Condotta fognaria Follina Località La Bella	11.054
Follina-Realizzazione Depuratore 7500 ae	31.775
Loria - Fognatura Via Croce	99.374
Messa in sicurezza impianti	15.732
Rete Fognaria Montebelluna-Biadene Via Montello	16.325
Ampliamento reti fognarie interne Moriago	1.277.084
Condotta fognaria Musano-Paese-2 Stralcio Montebelluna	191
Condotta fognaria Musano-Paese-2 Stralcio Trevignano	87.230
Nervesa-Nuova condotta acquedotto via Fra Giocondo Dn800	1.198
Paderno-Fonte opere complementari acquedottistiche	791
Paese-Collegamento fognario Postioma Est	3.173
Condotta acquedotto prealpi 2° stralcio Miane Segusino	28.458
Serbatoio Follina (Prealpi 2° stralcio)	10.218
Condotta acquedotto prealpi trevigiane – 1° Stralcio	3.632.563
Impianto recupero Energetico E2 Volpera	112.190
Impianto recupero Energetico E4 Farra	157.952
Impianto recupero Energetico E5 Valmareno	115.860
Refrontolo-Collegamento Depuratore Falze'	6.834

Reti fognatura Fiera Selvana – vie secondarie	12.760
Revine Lago-Potenziamento Depuratore	39.832
Serbatoio Nervesa Via VIII Armata	1.037.477
Sernaglia-Opere complementari fognatura	166.454
Sernaglia-completamento rete fognaria in via Santa Libera Sp 34	17.267
Treviso-Fognatura Tiepolo, Stretti	13.067
Treviso-Fognatura San Pelajo	41.410
Condotta fognaria Treviso-Zona Fiera 2° e 3° Stralcio	62.582
Tv-Messa in sicurezza Centrale acquedotto in via Lanceri	22.052
Valdobbiadene-nuova condotta acquedottistica territorio Montano	117.293
Vedelago-Fognatura Strada vicinale delle Brespere via Colmello	73.875
Vedelago-Reti Fognatura varie vie	21.245
Vidor-Fognatura bianca e sdoppiamento fognario	22.982
Villorba-Messa in sicurezza Centrale acquedotto Battisti	34.079
Totale	20.905.456

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.247.915	22.689.274	2.453.204	1.494.810	23.382.908	51.268.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.572	1.595.577	1.101.665	846.393	-	3.585.207
Valore di bilancio	1.206.343	21.093.697	1.351.539	648.417	23.382.908	47.682.904
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(1)	3.844.760	147.927	145.254	(2.477.452)	1.660.488
Ammortamento dell'esercizio	27.779	717.273	152.910	311.409	-	1.209.371
Totale variazioni	(27.780)	3.127.487	(4.983)	(166.155)	(2.477.452)	451.117
Valore di fine esercizio						
Costo	1.247.914	26.558.005	2.691.147	1.525.064	20.905.456	52.927.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.351	2.336.821	1.344.591	1.042.802	-	4.793.565
Valore di bilancio	1.178.563	24.221.184	1.346.556	482.262	20.905.456	48.134.021

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
16.726.657	14.595.459	2.131.198

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono alla quota di partecipazione al Consorzio Feltrenergia con sede a Belluno e alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	38.509	38.509
Svalutazioni	4.972	4.972
Valore di bilancio	33.537	33.537
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	899	899
Svalutazioni	922	922
Totale variazioni	(23)	(23)
Valore di fine esercizio		
Costo	33.514	33.514
Valore di bilancio	33.514	33.514

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le svalutazioni riguardano il Consorzio Feltrenergia.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Crediti per tipologia

Descrizione	V / /Controllate	Fair value	V / collegate	Fair value	V / controllanti	Fair value	V / altri	Fair value
Altri crediti							16.693.143	
Totale							16.693.143	

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri	14.561.922	2.131.221		16.693.143		
	14.561.922	2.131.221		16.693.143		

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	14.561.922	2.131.221	16.693.143	4.472.743	12.220.400
Totale crediti immobilizzati	14.561.922	2.131.221	16.693.143	4.472.743	12.220.400

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	16.693.143	16.693.143
Totale	16.693.143	16.693.143

La voce comprende:

- a) Crediti verso Regione Veneto per:
 Contributo lavori Paderno-Fonte per € 51.646;
 Contributo lavori Cornuda – Salvatronda per € 5.920.090;
 Contributo adeguamento depuratore di Maser € 750.000.
- b) Credito verso A.A.T.O. Veneto Orientale per contributi regionali: per contributo Sernaglia lavori Moriago-Falzè € 180.000, per contributo Regione condotta fognaria Trevignano – Paese € 1.439.532, per condotta fognaria Refrontolo-Barbisano per € 80.000;
- c) Contributo ampliamento dep. Carbonera € 650.000; contributo Treviso – Canizzano Lotto A € 450.000; contributo Treviso – Canizzano Lotto B € 550.000 ; contributo Cavaso – Sostituzione CMG € 390.000; contributo risanamento strutturale serbatoio pensile di Ponzano Veneto € 15.000; contributo potenziamento depuratore Salvatronda-Dir.Tutela Ambiente € 1.215.974; contributo potenziamento depuratore Salvatronda-Legge Speciale € 823.006; contributo risanamento fognatura Cornuda € 80.000; contributo ampliamento acquedotto e fognatura S. Liberale Paderno del Grappa € 135.000; contributo adeguamento impianto depuratore Mussolente per € 715.000; contributo schema fognario Treviso-S.Pelajo per euro 955.100; contributo realizzazione fognatura Loria-Via Croce per € 600.000; contributo collegamento PIP Soligo al depuratore di Sernaglia per € 59.914; contributo costruzione condotta Montebelluna-Via Cal di Mezzo per € 180.000; contributo realizzazione rete Paese-Oberdan-Natisone-Don Sturzo-Baracca per € 160.000; contributo lavori alimentazione nord Mussolente per € 180.000; contributo ristrutturazione condotta Castelcucco-Strada dei Colli per € 30.000; contributo risanamento rete fognaria afferente al depuratore di Carbonera per € 600.000;
- d) Crediti verso AATO per fondi CIPE: per condotta fognaria Trevignano – Paese € 53.771; contributo Maserada XV stralcio € 344.078; contributo per lavori della Vallata I stralcio € 85.031

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica, tra cui anche le elettropompe. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a beni in attesa di essere installati nei rispettivi impianti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2012 la società ha operato una svalutazione di magazzino pari ad euro 71.533,09, nel 2013 per euro 1.364,47, nel 2014 per euro 4.769,86 e nel 2015 per euro 14.209,07; i criteri di svalutazione hanno riguardato un'analisi approfondita degli articoli considerandone il livello di obsolescenza fisica e la possibilità di impiego.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.452.269	1.346.129	106.140

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.237.608	89.235	1.326.843
Lavori in corso su ordinazione	108.521	16.905	125.426

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	1.346.129	106.140	1.452.269

Attivo circolante: crediti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
41.819.716	38.564.060	3.255.656

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze e la tipologia di credito (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	28.339.032	7.987.071		36.326.103	
Per crediti tributari	2.879.977	23.537		2.903.514	
Per imposte anticipate		780.879		780.879	
Verso altri	599.333	1.209.887		1.809.220	
	31.818.342	10.001.374		41.819.716	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.394.902	2.931.201	36.326.103	28.339.032	7.987.071
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.444.190	459.324	2.903.514	2.879.977	23.537
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	618.407	162.472	780.879	-	780.879
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.106.561	(297.341)	1.809.220	599.333	1.209.887
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.564.060	3.255.656	41.819.716	31.818.342	10.001.374

I crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere) sono così costituiti:

Descrizione		Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	€	12.609.607
Crediti per fatture da emettere Comuni	€	30.016
Crediti per fatture da emettere a privati/enti/utenti	€	207.038
Crediti per fatture da emettere acq. Quota variabile/fissa	€	14.473.511
Crediti corrispettiva ex SIA	€	128.592
Crediti per fatture da emettere vari	€	4.336.652
Crediti per fatture da emettere conguaglio tariffa 2012/2013/2014	€	11.048.841

Le poste principali che compongono la voce crediti tributari sono le seguenti:

Descrizione		Importo
Crediti Iva chiesto a rimborso	€	1.540.078
Crediti Iva chiesto in compensazione	€	618.464
Crediti Iva anno corrente	€	349.255
Acconti Irap	€	366.289

Le poste principali che compongono la voce crediti verso altri esigibili entro i 12 mesi sono le seguenti:

Descrizione		Importo
Anticipi vs fornitore	€	82.158
Crediti vs SIC –acquisto ramo	€	177.631

Le poste principali che compongono la voce crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi sono le seguenti:

Descrizione		Importi
Crediti vs comuni per contributi	€	1.081.043
Depositi cauzionali	€	128.845

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	36.326.103	36.326.103
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.903.514	2.903.514
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	780.879	780.879
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.809.220	1.809.220
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.819.716	41.819.716

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 e DL 83/12
Saldo al 31/12/2014	6.013.388	3.807.739
Utilizzo nell'esercizio	1.221.575	1.005.161
Accantonamento esercizio	1.666.543	1.028.295
Saldo al 31/12/2015	6.458.357	3.830.873

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.389.871	4.156.575	(766.704)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.153.865	(768.786)	3.385.079
Denaro e altri valori in cassa	2.710	2.082	4.792
Totale disponibilità liquide	4.156.575	(766.704)	3.389.871

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.796.017	2.155.681	(359.664)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.083	(4.331)	752
Altri risconti attivi	2.150.598	(355.333)	1.795.265
Totale ratei e risconti attivi	2.155.681	(359.664)	1.796.017

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione Ratei attivi	Importo
Interessi attivi c/c postale/bancario	33
Regolazione premio assicurativo	215
Conguaglio imposta di bollo virtuale	504
Totale	752
Descrizione Risconti attivi	Importo
Canoni polizze assicurative	24.191
Canoni assistenza	22.726
Canoni noleggi	11.066
Altro	1.737.282
Totale	1.795.265

Tra la voce “Altro” vi sono risconti attivi per euro 1.707.834 che si riferiscono: 1) € 732.677 a crediti pluriennali nei confronti del Comune di Volpago, Borso del Grappa e Paese che dal 2014, trattandosi di crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa, vengono considerati, non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra, ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari e 2) € 975.157 a crediti derivanti da accollo mutui inerenti l'acquisizione SIC che seguono lo stesso procedimento di cui sopra.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.200.209	6.304.049	3.896.160

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	2.500.000		-		2.500.000
Riserva legale	131.351		142.424		273.775
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	824.208		2.706.065		3.530.273
Varie altre riserve	1		2		2
Totale altre riserve	824.209		2.706.067		3.530.275
Utile (perdita) dell'esercizio	2.848.489		(2.848.489)	3.896.158	3.896.158
Totale patrimonio netto	6.304.049		-	3.896.158	10.200.208

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Il capitale sociale al 31/12/2015 è così composto:

COMUNE	Quota sottoscritta	Versato
Alano Di Piave	€ 31.000	€ 31.000
Altivole	€ 40.250	€ 40.250
Arcade	€ 32.750	€ 32.750,00
Asolo	€ 44.250	€ 44.250
Borso Del Grappa	€ 37.000	€ 37.000
Breda Di Piave	€ 40.750	€ 40.750
Caerano Di San Marco	€ 42.750	€ 42.750
Carbonera	€ 50.500	€ 50.500
Castelcucco	€ 28.500	€ 28.500
Castelfranco Veneto	€ 110.750	€ 110.750
Castello Di Godego	€ 40.750	€ 40.750
Cavaso Del Tomba	€ 30.750	€ 30.750

Cison Di Valmarino	€	30.250	€	30.250
Cornuda	€	39.250	€	39.250
Crespano Del Grappa	€	35.250	€	35.250
Crocetta Del Montello	€	39.000	€	39.000
Farra Di Soligo	€	45.250	€	45.250
Follina	€	33.250	€	33.250
Fonte	€	38.500	€	38.500
Giavera Del Montello	€	35.250	€	35.250
Istrana	€	44.750	€	44.750
Loria	€	44.750	€	44.750
Maser	€	36.750	€	36.750
Maserada Sul Piave	€	44.250	€	44.250
Miane	€	32.750	€	32.750
Monfumo	€	27.250	€	27.250
Montebelluna	€	99.750	€	99.750
Moriago Della Battaglia	€	30.500	€	30.500
Mussolente	€	41.750	€	41.750
Nervesa Della Battaglia	€	41.750	€	41.750
Paderno Del Grappa	€	28.750	€	28.750
Paese	€	74.500	€	74.500
Pederobba	€	42.750	€	42.750
Pieve Di Soligo	€	53.000	€	53.000
Ponzano Veneto	€	50.500	€	50.500
Possagno	€	28.750	€	28.750
Povegliano	€	34.500	€	34.500
Quero/Vas	€	55.000	€	55.000
Refrontolo	€	28.250	€	28.250
Revine Lago	€	29.000	€	29.000
Riese Pio X	€	50.000	€	50.000
San Zenone Degli Ezzelini	€	41.250	€	41.250
Segusino	€	28.750	€	28.750
Sernaglia Della Batt.	€	39.250	€	39.250
Spresiano	€	49.000	€	49.000
Tarzo	€	35.750	€	35.750
Trevignano	€	48.500	€	48.500
Treviso	€	246.250	€	246.250
Valdobbiadene	€	52.750	€	52.750
Vedelago	€	61.750	€	61.750
Vidor	€	32.750	€	32.750
Villorba	€	70.250	€	70.250
Volpago Del Montello	€	48.500	€	48.500
Totale	€	2.500.000	€	2.500.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.500.000	
Riserva legale	273.775	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.530.273	A, B, C
Varie altre riserve	2	A, B, C

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	3.530.275	A, B, C

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	2

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7 *bis* si informa che non sono mai state utilizzate riserve per coprire perdite d'esercizio o per altre ragioni, negli ultimi tre esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.767.303	1.496.341	270.962

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.496.341	1.496.341
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	287.962	287.962
Utilizzo nell'esercizio	17.000	(17.000)
Totale variazioni	270.962	270.962
Valore di fine esercizio	1.767.303	1.767.303

Fondi per rischi e oneri

La voce "Altri fondi", al 31/12/2015, pari a Euro 1.767.303, risulta così composta: 1) il fondo "Manutenzioni cicliche" pari ad euro 1.482.279 di cui 1.280.000 acquisiti mediante l'acquisto del ramo d'azienda della società Schievenin Alto Trevigiano Srl; si sono accantonate le spese previste sulle manutenzioni cicliche da effettuarsi sugli impianti della società in base ad un programma prestabilito. 2) il f.do rischi legali per totali euro 78.183, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti e 3) il f.do canoni di concessione stimato per euro 206.841 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.861.834	1.572.183	289.651

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.572.183
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	301.240
Utilizzo nell'esercizio	(11.589)
Totale variazioni	289.651
Valore di fine esercizio	1.861.834

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
68.817.944	69.989.526	(1.171.580)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 4 C.c.).

Descrizione	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo
-------------	--------	--

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	16.150.165	17.200.554	33.350.719				
Acconti	3.660		3.660				
Debiti verso fornitori	15.281.717	4.186.242	19.467.959				
Debiti tributari	426.262		426.262				
Debiti verso istituti di previdenza	820.196		820.196				
Altri debiti	7.288.033	7.461.115	14.749.148				
	39.970.033	28.847.911	68.817.944				

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	32.089.200	1.261.519	33.350.719	16.150.165	17.200.554
Acconti	2.700	960	3.660	3.660	-
Debiti verso fornitori	19.357.134	110.825	19.467.959	15.281.717	4.186.242
Debiti tributari	1.920.708	(1.494.446)	426.262	426.262	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	855.366	(35.170)	820.196	820.196	-
Altri debiti	15.764.418	(1.015.270)	14.749.148	7.288.033	7.461.115
Totale debiti	69.989.526	(2.433.101)	68.817.944	39.970.033	28.847.911

La voce "Debiti verso Banche" la voce più significativa è quella dei Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accesi presso Cassa DD.PP.:

1. posizione n. 4353192 (**finalizzato alla realizzazione del serbatoio in località S. Maria**) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per € 172.371, con una variazione in diminuzione complessiva di € 15.226 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 68.752;
2. posizione n. 4354895 (**finalizzato alle realizzazione della galleria Segusino-Vas**) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per € 1.099.069, con una variazione in diminuzione complessiva di € 97.081 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 438.378;
3. posizione n. 4382608 (**finalizzato alle realizzazione della condotta Montebelluna-Castagnole**) dal 01.01.2001 al 31.12.2015, rata semestrale posticipata, tasso fisso 5,65%, per € 522.023, con una variazione in diminuzione complessiva di € 78.661 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 0.

Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accesi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3147773 (**finalizzato alle realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 247.849, con una variazione in diminuzione complessiva di € 14.048 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 145.694;
2. posizione n. 3147776 (**finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 61.817, con una variazione in diminuzione complessiva di € 3.504 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 36.338;
3. posizione n. 3147783 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 187.274, con una variazione in diminuzione complessiva di € 10.615 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 110.086;
4. posizione n. 3147786 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 466.571, con una variazione in diminuzione complessiva di € 26.445 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 274.266;
5. posizione n. 3147787 (**finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave – Nervesa**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 908.654, con una variazione in diminuzione complessiva di € 51.502 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 534.137;

6. posizione n. 3147790 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 644.660, con una variazione in diminuzione complessiva di € 36.539 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 378.953;
7. posizione n. 3147792 (**finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 485.703, con una variazione in diminuzione complessiva di € 27.529 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 285.512;
8. posizione n. 3407095 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 106.484, con una variazione in diminuzione complessiva di € 4.990 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 72.063;
9. posizione n. 3407107 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 774.432, con una variazione in diminuzione complessiva di € 36.290 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 524.097;
10. posizione n. 3407113 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 1.645.668, con una variazione in diminuzione complessiva di € 77.117 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 1.113.706;
11. posizione n. 3407513 (**finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 242.010, con una variazione in diminuzione complessiva di € 11.341 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 163.780;
12. posizione n. 3591645 (**finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 450.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 19.126 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 320.333;
13. posizione n. 3591664 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 1.950.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 82.878 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 1.388.109;
14. posizione n. 3591674 (**finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 770.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 32.726 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 548.125;

Mutui accesi da A.T.S S.r.l. presso Unicredit Banca S.p.A.:

15. posizione n. 3677955-3677956 (**finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di Montebelluna-Condotte di alimentazione Ø 300 serbaotio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S. Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio**) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per € 6.000.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 353.163 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 4.497.950;
16. posizione n. 3898698 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di completamento della fognatura e delle opere di urbanizzazione di via Europa e laterali (Adige) nel comune di Volpago del Montello**) dal 01.11.2011 al 31/10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 5,00%, per € 114.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 5.581 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 93.752;
17. posizione n. 3916911 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente**) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 777.500, con una variazione in diminuzione complessiva di € 42.892 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 616.472;
18. posizione n. 3922085 (**finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente**) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 152.500, con una variazione in diminuzione complessiva di € 8.413 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 120.916;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca di Credito Coop. delle Prealpi Soc. Coop.:

19. posizione n. 63997 (**finalizzato alla realizzazione dell'adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione di Revine Lago nel Comune di Revine Lago e rete fognaria, interventi finalizzati a contenere entro il 20% le perdite nelle reti di distribuzioni dei comuni siti nella vallata delle Prealpi Trevigiane**) dal 05.11.2011 al 04.11.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 1.000.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 59.618 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 775.455.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

20. posizione n. 283250 (**finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento della rete idrica a Treviso in Zona Fiera, alla realizzazione della condotta in strada Postumia 1° stralcio e ristrutturazione della rete idrica a Treviso in Via Nieve e Via Da Ponte**) dal 01.03.2012 al 01.03.2022, rata mensile, tasso variabile euribor 6 mesi + 5,00% per € 500.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 19.246 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 343.507.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.:

21. posizione n. 28157 (**finalizzato alla realizzazione del potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente**) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,50 per € 237.621;
22. posizione n. 28722 (**finalizzato alla realizzazione del nuovo serbatoio di rilancio idropotabile e ristrutturazione condotta idropotabile di Maser**) dal 30.12.2014 al 30.12.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per € 299.976;
23. posizione n. 28714 (**finalizzato all'adeguamento della rete fognaria presso la lottizzazione S.Gottardo 1 in località Padernello di Paese**) dal 30.06.2015 al 30.06.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per € 500.000;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.:

24. posizione n. 74166009939 (**da destinare a nuovi investimenti**) dal 30/06/2014 al 30/06/2019, rata semestrale tasso variabile euribor 6 mesi + 4,8%, per € 450.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 83.121 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 326.889.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso UBI Banco di Brescia S.p.A.:

25. posizione n. 01051079 (**finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine**) dal 21.12.2013 al 21.11.2016, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 5%, per € 1.500.000 con una variazione in diminuzione complessiva di € 488.756,58 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 737.486.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Etica S.c.p.a.:

26. posizione n. M01/000012696 (**da destinare a nuovi investimenti**) dal 03.09.2014 al 03.08.2021, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 5,5% per € 250.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 30.652 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 209.571.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Bassano Banca Credito Cooperativo Romano e S. Caterina S.c.p.a.:

27. posizione n. 00001008798 (**finalizzato alla ristrutturazione della rete idropotabile in Comune di Borso del Grappa**) dal 31.07.2015 al 30.06.2020, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 3,80% per € 400.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 36.588 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 363.412;
28. posizione n. 00001008952 (**finalizzato alla ristrutturazione della rete idropotabile in Comune di Borso del Grappa**) dal 14.11.2015 al 14.10.2020, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 3,80% pe € 170.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 5.162 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 164.838;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

29. posizione n. 400208 (**finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine**) dal 13.08.2015 al 13.07.2017, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,25% per €1.000.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 202.609 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 797.391;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo S.c. in A.s.:

30. posizione n. 608724 (**finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine**) dal 28.12.2015 al 28.03.2018, rata trimestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,00% per € 1.500.000;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banco Popolare S.c.:

31. posizione n. 02135197 (**finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine**) dal 31.12.2015 al 30.06.2018, rata trimestrale posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 2,75% per € 1.500.000;

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accessi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa:

1. posizione n. 5008521 (**finalizzato alla costruzione del magazzino e degli uffici della sede di Riese Pio X, alla realizzazione delle fognature 17° lotto 2° e 3° stralcio e al potenziamento della rete idrica in via Manzolino e incrocio SP20 con SP 81 a Loria**) dal 30.06.2006 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 1.380.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 95.709 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 586.249;
2. posizione n. 5025749 (**finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico**) dal 31.12.2011 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,5%, per € 191.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 18.551 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 111.236;
3. posizione n. 43255 (**finalizzato alla costruzione condotta idrico potabile di adduzione da Asolo a Castelfranco Veneto**) dal 30.06.1996 al 31.12.2020, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 1.291.142, con una variazione in diminuzione complessiva di € 42.351 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 231.049;
4. posizione n. 46043 (**finalizzato alla costruzione del 14° lotto della fognatura nera e acquedotto**) dal 31.12.1998 al 30.06.2022, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 438.988, con una variazione in diminuzione complessiva di € 17.166 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 124.477;
5. posizione n. 5013336 (**finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego**) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 450.000, con una variazione in diminuzione complessiva di € 18.749 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 324.647.

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accessi presso Cassa DD.PP.:

6. posizione n. 4393284 (**finalizzato alla realizzazione della rete fognaria XVI lotto in Comune di San Zenone degli Ezzelini**) dal 30.06.2002 al 31.12.2016, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi per € 516.457, con una variazione in diminuzione complessiva di € 34.430 ed un debito residuo al 31.12.2015 di € 34.430

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro { 108.339}, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Costo funzionamento AATO	€	291.396
Debiti vs Alano mutui pregressi	€	22.343
Debiti vs Altivole Mutui pregressi	€	70.292
Debiti vs Arcade mutui pregressi	€	131.973
Debiti vs Borso mutui pregressi	€	39.445
Debiti vs Breda mutui pregressi	€	127.385
Deb. vs Caerano mutui pregressi	€	21.849
Debiti vs Carbonera mutui pregressi	€	196.492
Debiti vs Castalcucco mutui pregressi	€	33.331
Debiti vs Castelfranco mutui pregressi	€	1.016.913
Debiti vs Cavaso mutui pregressi	€	92.664
Debiti vs Cison mutui pregressi	€	39.901
Debiti vs Cornuda mutui pregressi	€	38.160
Deb. vs Crespano mutui pregressi	€	11.437
Debiti vs Crocetta mutui pregressi	€	202.062
Debiti vs Farra mutui pregressi	€	73.249
Debiti vs Follina mutui pregressi	€	5.758
Debiti vs Fonte mutui pregressi	€	23.926
Debiti vs Giavera mutui pregressi	€	22.337
Debiti vs Maser mutui pregressi	€	63.554
Deb. vs Maserada mutui pregressi	€	53.414
Debiti vs Montebelluna mutui pregressi	€	291.349
Debiti vs Mussolente mutui pregressi	€	248.720
Debiti vs Nervesa mutui pregressi	€	142.684
Debiti vs Paderno mutui pregressi	€	421
Debiti vs Pederobba mutui pregressi	€	220.715
Deb. vs Ponzano mutui pregressi	€	312.824
Debiti vs Povegliano mutui pregressi	€	39.886
Debiti vs Refrontolo mutui pregressi	€	40.372
Debiti vs Revine Lago mutui pregressi	€	27.574
Debiti vs Riese Pio X mutui pregressi	€	22.719
Debiti vs Segusino mutui pregressi	€	14.030
Debiti vs Sernaglia mutui pregressi	€	46.828
Debiti vs Spresiano mutui pregressi	€	71.584
Deb. vs Trevignano mutui pregressi	€	168.011
Debiti vs Treviso mutui pregressi	€	199.090
Debiti vs Valdobbiadene mutui pregressi	€	45.878
Debiti vs Vas mutui pregressi	€	5.180
Debiti vs Vedelago mutui pregressi	€	68.973
Debiti vs Vidor mutui pregressi	€	17.600
Debiti vs Villorba mutui pregressi	€	131.112
Deb. vs Volpago mutui pregressi	€	189.659
Debiti vs Asolo mutui pregressi	€	222.568
Debiti vs Istrana mutui pregressi	€	4.352
Debiti vs Monfumo mutui pregressi	€	4.475
Debiti vs Moriago mutui pregressi	€	66.946
Debiti vs Paese mutui pregressi	€	188.333
Debiti vs Pieve di S. mutui pregressi	€	120.701
Deb. vs Possagno mutui pregressi	€	373
Debiti vs Quero mutui pregressi	€	33.034
Debiti vs Tarzo mutui pregressi	€	8.194
Debiti vs Loria mutui pregressi	€	34.079
Dep. Cauz. Infr/ant. Consorzio acq. Ramo SIC	€	462.471
Deb. Vs utenze debboli 2011/12/13/14	€	15.005
Debiti vs personale	€	1.185.266
Debiti vs Organizzazioni sindacali	€	1.546

	Debiti verso CCSE componente UI1	€	49.641
	Debiti diversi	€	5.583
	F.do dipendenti da premio	€	2.381

Si riferiscono per lo più a:

1. debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2015;
2. debiti verso il personale;

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

	Debiti v/AATO per f.di Cipe	€	798.882
	Debiti v/Paese quote utili gestione	€	1.665
	Debiti vs Altivole mutui CDP	€	427.838
	Debiti vs Borso quote utili gestione	€	518
	Debiti vs SAT	€	42.516
	D e b i t i v s SIA	€	30.795
	Deb. vs Trevignano mutui CDP	€	462.462
	Debiti vs Vedelago mutui pregressi	€	427.838
	Debiti v/Moriago rimb. Mutuo CDP	€	220.000
	Debiti v/Sernaglia rimb. Mutuo CDP	€	330.000
	Debiti v/Farra rimb. Mutuo CDP	€	330.000
	Debiti v/Paese rimb. Mutuo CDP	€	864.808
	Debiti verso SAGIDEP fognatura	€	83.626
	deb. Verso cons. argine acquedotto	€	12.285
	Debiti per finanz. Galleria vas	€	1.341.93
	Debiti per finanz. Falze/Nervesa	€	614.351
	Debiti v/consorzio Montelliano fognatura	€	10.760
	Debiti v/Ponzano acquedotto	€	265
	Debiti v/incassi acquedotto/fognatura	€	202.598
	Debiti vs comuni soci	€	723.955
	Debiti v/AATO conguaglio tariffa	€	368.919
	Debiti v/AATO per f.do utenze deboli	€	165.101

Si riferiscono per lo più a debiti verso AATO per fondi CIPE e debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi oltre i 12 mesi

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	33.350.719	33.350.719
Acconti	3.660	3.660
Debiti verso fornitori	19.467.959	19.467.959
Debiti tributari	426.262	426.262
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	820.196	820.196
Altri debiti	14.749.148	14.749.148
Debiti	68.817.944	68.817.944

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	33.350.719	33.350.719
Acconti	3.660	3.660
Debiti verso fornitori	19.467.959	19.467.959
Debiti tributari	426.262	426.262
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	820.196	820.196
Altri debiti	14.749.148	14.749.148
Totale debiti	68.817.944	68.817.944

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
49.499.357	41.935.988	7.563.369

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	132.190	(28.699)	103.491
Altri risconti passivi	41.803.799	7.592.067	49.395.866
Totale ratei e risconti passivi	41.935.988	7.563.369	49.499.357

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Descrizione Ratei Passivi	Importo
Interessi passivi su mutui	51.801
Interessi e spese c/c e Pos	33.479
Canoni di attraversamento	7.161
Altro	11.051
Totale	103.492

Descrizione Risconti Passivi	Importo
Contributi in c/capitale	37.747.754
Autorizzazioni scarichi industriali	39.360
Contributi allacci acquedotto/fognatura	3.203.935
Contributo Foni anni 2013/2014/2015	8.404.817
Totale	49.395.866

I contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, pari ad euro 37.747.754 si riferiscono a crediti verso AATO per contributi vs/regione per euro 17.323.658 – crediti verso AATO per contributi CIPE per euro 2.123.352 – crediti per contributi regionali per euro 12.750.815 – crediti vs/comuni per contributi per euro 3.808.904 e crediti per destinazione a contributi dei ristori ex salvaguardate per euro 1.741.025. Le somme indicate tra i Crediti, se i lavori non sono conclusi, hanno come contropartita la voce Risconti Passivi.

Una componente tariffaria è chiamata “FoNI” (Fondo Nuovi Investimenti), rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI, per la quota destinata alle agevolazioni alle UTENZE DEBOLI tra gli altri debiti in D 14.

Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa.

Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2015 il rilascio del “FoNI” anno 2013, 2014 e 2015

	Contributo Foni riscontato residuo prima della quota contributi anno 2015	Quota rilasciata a C.E. 2015	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 riscontato	1.784.066	87.751	1.696.315
FONI 2014 riscontato	2.226.524	91.047	2.135.477
FONI 2015 riscontato	4.730.889	157.865	4.573.024

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	48.047.320	52.714.101	(4.666.781)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	44.237.924	42.342.633	1.895.291
di cui			
- Ricavi VRG	41.151.241	39.902.027	
- Foni 2013/2014/2015	336.664	293.907	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	860.313	790.051	70.262
Altri ricavi e proventi	2.949.083	9.581.417	(6.632.334)
	48.047.320	52.714.101	(4.666.781)

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Ricavi

VRG complessivo	50.437.287
S tariff2012*vscala-2 (compresi servizi ingrosso)	36.327.945
teta	1,287411
VRG SII -	46.768.996
di cui FONI	4.855.089
Agevolazioni utenze deboli	124.200
Foni a investimento da riscontare	4.730.889
Ricavi da articolazione tariffaria SII	42.038.107
Ricavi da conguagli anno di competenza 2015	
Vedi Rc TOT in bilancio sotto riportato	-886.866
Totale Ricavi SII	41.151.241

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall'AEEGSI con delibera 564/2014/R/IDR e sono pari ad € **41.151.241** al netto del conguaglio.

Pertanto in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (compresivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente).

Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno "a-2" (anno meno due) e già appostato a bilancio, nell'esercizio precedente, in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa), al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2015, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'AEEGSI nella delibera 664/2015/R/IDR.

Ricavi SII = S tariff²⁰¹²*vscala^{a-2} x ^a - Rc (competenza anni precedenti) + Rc (competenza 2015)

Rc ee (conguaglio energia elettrica) 2015
costo consuntivo dell'anno 6.406.482

CO ee VRG riconosciuto in tariffa	7.164.099
RC ee	-757.617
Rc ws (recupero costo acqua all'ingrosso)	
CO ws VRG riconosciuto in tariffa	209.178
CO ws consuntivo dell'anno	267.610
RC ws	58.432
Rc altro	
Rc aee (contributi all'AEEG)	
CO aee nel VRG dell'anno	10.560
Co aee reale dell'anno	12.259
Rc aee	1.699
Rc res (oneri locali)	
CO res nel VRG dell'anno	238.893
Co res reale dell'anno	274.501
Rc res	35.608
Variazioni sistemiche	
variazioni sistemiche	-225.876
Produttoria inflazione	0,9990
Rc TOT in bilancio	-886.866

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fornitura acqua	30.975.452
Ricavi fognatura/depurazione	9.826.245
Ricavi quota fissa anticendio	433.935
Foni 2013/2014/2015	336.664
Servizio depurazione reflui speciali	438.746
Prestazioni a terzi/servizi accessori	1.668.703
Altre	558.179
Totale	44.237.924

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	44.237.924
Totale	44.237.924

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti. La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico.

Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi.

L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

- 1) Il costo del personale;
- 2) Il costo del materiale;
- 3) Le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.),
- 4) Gli oneri finanziari per i capitali presi a prestito e direttamente accesi per la realizzazione dell'immobilizzazione capitalizzata.

In questa posta di complessivi € **860.313** sono inclusi i costi del lavoro dipendente e di terzi, materiali di magazzino ed altre spese dirette sostenute per la costruzione di nuovi tratti di condotte in economia, allacciamenti, installazioni, manutenzioni e riparazioni straordinarie.

Si sono esclusi dai costi capitalizzati i costi indiretti ed i costi di periodo che si sarebbero comunque sostenuti anche in assenza delle immobilizzazioni capitalizzate.

Altri ricavi

Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2015
Rimborso spese postali	106.438
Rimborso valori bollati	165.724
Risarcimento danni	74.278
Penalità su clienti/utenti	507.385
Ricavi es. precedenti (Quota fissa/variabile..)	250.960
Contributi	823.681
Sopravvenienze attive DL 83/2012	647.050
Ricavi diversi	373.267

Ricavi per categoria di attività:

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Vendita materiali	14.656	36.404	(21.748)
Prestazioni di servizi	44.223.268	42.306.229	1.917.039
Fitti attivi	4.680	4.680	
Altre	2.944.403	9.576.737	(6.632.334)
	47.187.007	51.924.050	4.737.043

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
41.368.822	46.005.516	(4.636.694)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Materie prime, sussidiarie e merci	1.797.855	1.775.124	22.731
Servizi	16.405.927	17.055.145	(649.218)
Godimento di beni di terzi	865.933	874.600	(8.667)
Salari e stipendi	7.655.609	7.087.648	567.961
Oneri sociali	2.346.728	2.236.691	110.037
Trattamento di fine rapporto	301.240	277.572	23.668
Trattamento quiescenza e simili	241.439	222.572	18.867
Altri costi del personale	10.958	15.445	(4.487)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.115.204	690.835	424.369
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.209.371	1.107.609	101.762
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.666.543	2.003.771	(337.228)
Variazione rimanenze materie prime	(89.235)	114.270	(203.505)
Accantonamento per rischi	287.963	211.341	76.622
Oneri diversi di gestione	7.553.287	12.332.893	(4.779.606)
	41.368.822	46.005.516	(4.636.694)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico: principalmente comprendono gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti.

Costi per servizi

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2015
Manutenzione beni di terzi	4.320.970
Smaltimento rifiuti	1.485.323
Energia elettrica	6.406.482
Prestazioni lettura contatori	417.271
Spese post. servizio bollettazione	287.574
Spese postali e bolli	294.154
Servizi per allacci	121.100

Godimento beni di terzi

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2015
Affitto locali	258.060
Canoni concessioni/demaniali/attraversamento	274.501
Noleggi	333.371

Gli affitti si riferiscono alla sede centrale di Montebelluna Via Schiavonesca Priula 86, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban e agli sportelli in Comune di Pieve di Soligo c/o sede Ascopiave Via Verizzo 1030 e in Comune di Castelfranco Veneto P.za della Serenissima 80.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2015
Retribuzioni in denaro	7.655.609
Oneri previdenziali	2.195.366
Oneri assistenziali	137.546

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'andamento medio di insolvenza registrato nei passati esercizi dai precedenti gestori cui sono pervenuti i rami d'azienda inerenti il servizio idrico integrato e secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione.

La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2015
Rimborsi mutui pregressi	4.395.537
Ristori comuni	2.188.317
Costo funzionamento AATO	291.396

I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(1.027.815)	(1.146.924)	119.109

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi			1.040.875	1.040.875
			1.040.875	1.040.875

Si riferiscono agli interessi passivi maturati sul conto corrente, sui mutui e gli affidamenti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	1.040.875
Totale	1.040.875

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi attivi			13.060	13.060
			13.060	13.060

Si riferiscono agli interessi attivi bancari e postali maturati nell'esercizio.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	13.060	7.973	5.087
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.040.875)	(1.154.897)	114.022
	(1.027.815)	(1.146.924)	119.109

Rettifiche di valore di attività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(923)	(870)	(53)

Rivalutazioni

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	923	870	53
	923	870	53

Si riferisce alla svalutazione della quota di partecipazione al Consorzio FeltrEnergia con sede a Belluno come da comunicazione pervenuta.

Proventi e oneri straordinari

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
139.318	(669.172)	808.490

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Varie	350.062	Varie	152.012
Totale proventi	350.062	Totale proventi	152.012
Varie	(210.744)	Varie	(821.184)
Totale oneri	(210.744)	Totale oneri	(821.184)
	139.318		(669.172)

L'importo di € 350.062 è costituito per lo più da sopravvenienze su rilascio risconto per contributi su capitalizzazioni competenza esercizi precedenti (€ 206.092).

L'importo di € 210.744 è costituito principalmente da sopravvenienze su variazioni rilascio risconto FoNI 2014 (€ 47.055), variazioni rilascio risconto per contributi su capitalizzazioni competenza esercizi precedenti (€ 20.526) e da sopravvenienze su bollettazione competenza esercizi precedenti (€ 60.049).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.892.920	2.043.130	(150.210)
Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	2.055.392	2.312.379	(256.987)
IRES	1.673.019	1.563.717	109.302
IRAP	382.373	748.662	(366.289)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(162.472)	(269.249)	106.777
IRES/IRAP	(162.472)	(269.250)	106.778
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.892.920	2.043.130	(150.210)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.789.078	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	1.591.996
Variazioni in aumento:		
Costi auto	6.202	
Costi diversi	131	
Spese telefoniche	29.023	
Acc. Manutenzioni cicliche	202.279	
Acc. Canoni concessioni	30.500	
Ammortamenti	8.036	
IMU	4.532	
Accant. F.do sval. Crediti	638.248	
Acc. F.do rischi legali	55.183	
Soprav. Passive	25.237	
Totale	999.371	
Variazioni in diminuzione:		
Man. Ecc. 5% 2010	126	
6% tfr	11.703	
Utilizzo f.do rischi legali	6.000	
Superammortamento	5.704	
Quota Irap personale	162.743	
Soprav. Attive	227.413	
10%Irap	66.837	
ACE	224.216	
Totale	704.742	
Imponibile fiscale	6.083.707	
IRES		1.673.019

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	19.188.978	
	19.188.978	
Onere fiscale teorico (%)	4,20	805.937
Variazioni:		
Compenso amministratore + Inps		75.534
Occasionali		239
Rimborso Km		18.841
Costi indeducibili		81
IMU		5.665
Inail		-137.173
Apprendisti,		-426.010
Costo lavoro dip. a tempo indet.residuo		-9.605.028
Uso/storno f.do rischi legali		-17.000
Totale variazioni		-10.084.851
Imponibile Irap	9.104.127	
IRAP		

382.373

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2015		esercizio 31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Manut. Ecc.5% 2010			126,5	34,65
Acc.to f.do sval. Cred. 2009	502.965	138.315,38	719.378	197.828,95
Acc.to f.do sval. Cred. 2010	361.566	99.430,65	361.566	99.430,65
Acc.to f.do sval. Cred. 2011	164.128	45.135,2	164.128	45.135,2
Acc.to f.do sval. Cred. 2013	17.482	4.807,55	17.482	4.807,55
Acc.to f.do sval. Cred. 2014	736.690	202.589,75	736.690	202.589,75
Acc.to f.do scal. Cred. 2015	638.248,36	153.179,61		
Acc.to f.do rischi legali 2012	5.000	1.410	5.000	1.570
Acc.to f.do rischi legali 2014	18.000	5.076	35.000	11.110
Acc.to f.do rischi legali 2015	55.183	15.561,61		
Acc.to f.do canoni conces. 2014	176.341	49.728,08	176.341	55.900,10
Acc.to f.do canoni conces. 2015	30.500	8.601,11		
Acc.to manutenzioni cicliche 2015	202.279,21	57.042,74		
Totale Imposte anticipate		780.878,89		618.407

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.896.158	2.848.489
Imposte sul reddito	1.892.920	2.043.130
Interessi passivi/(attivi)	1.027.815	1.146.924
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	6.816.893	6.038.543
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	589.203	277.572
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.324.575	1.798.444
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(1)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.913.778	2.076.015
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.730.671	8.114.558
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(106.140)	131.736
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(2.931.201)	(1.512.794)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	110.825	(4.635.290)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	359.664	897.408
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	7.563.369	8.795.302
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(981.281)	5.131.763
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.015.236	8.808.125
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	13.745.907	16.922.683
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.027.815)	(1.146.924)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.780.021)	(487.416)
(Utilizzo dei fondi)	(28.590)	187.681
Totale altre rettifiche	(4.247.223)	(1.446.659)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.909.481	15.476.024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.660.488)	(4.727.952)
Immobilizzazioni immateriali		
Flussi da disinvestimenti	(7.146.020)	(4.405.827)
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da disinvestimenti	(2.131.198)	(1.898.683)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.937.706)	(11.032.462)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(89.370)	(2.153.988)
Accensione finanziamenti	1.350.889	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(3.843.167)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	2	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.261.521	(5.997.156)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(766.704)	(1.553.594)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.156.575	5.710.169
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.389.871	4.156.575

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Impiegati	150	147	3
Operai	67	62	5
Apprendisti	10	4	6
	231	217	14

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	106.925
Collegio sindacale/Revisore legale	37.440

Nota Integrativa parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Azioni di godimento, Obbligazioni convertibili, Altri Titoli

La Società non ha emesso azioni di godimento né prestiti obbligazionari.

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice Civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimonio e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e 21 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successivi provvedimenti legislativi, si precisa che per i beni materiali e immateriali ad oggi esistenti non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio per godimento beni di terzi. Si rileva che alla data del 31 dicembre 2015 non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Fighera



ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in Via Schiavonesca Priula 86 – 31044 Montebelluna (TV)

Codice Fiscale n.: 04163490263

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.500.000,00

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 04163490263 Registro Imprese

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 328089 Rea

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39

Signori Soci della Alto Trevigiano Servizi srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

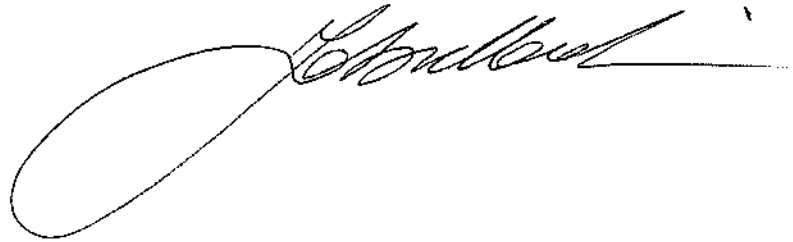
Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione vigenti al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Alto Trevigiano Servizi srl, con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2015. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2015.

Treviso, lì 13 giugno 2016

Il Revisore Legale

Dott. Fabrizio Nardin

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Nardin', with a large, stylized loop on the left side.

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

Addì 27 maggio 2016 alle ore 15.00 presso la sede di Alto Trevigiano Servizi srl in via Schiavonesca Priula n. 86 a Montebelluna (Treviso) sono presenti in conformità a regolare convocazione del Presidente, i Signori:

Dott. Alessandro Bonzio, Presidente del Collegio Sindacale

Dr.ssa Alessandra Baggio, Sindaco effettivo

Dr. Leopoldo Fogale, Sindaco effettivo

Sono altresì presenti alla verifica i Signori: Dott. Marco Agnoletto, Direttore Amministrativo della società e Rag. Catia Callegari addetta all'ufficio ragioneria della società. Il Collegio è incaricato del solo controllo di legittimità, essendo stato nominato in qualità di Revisore con le relative funzioni, il Dott. Fabrizio Nardin. Viene dato inizio alla verifica prendendo in esame la bozza di bilancio al 31/12/2015 predisposta dal Consiglio di Amministrazione e trasmessa al Collegio unitamente a relazione sulla gestione e relazione del revisore unico.

Il Collegio dopo una attenta e dettagliata disamina delle partite di bilancio provvede a stendere la seguente relazione non senza rinunciare ai termini previsti per legge per la consegna della riscontrata documentazione:

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ex art. 2429 C.C.

Signori Soci,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio 2015 essendo la funzione di controllo contabile attribuita, con delibera assembleare del 12/05/2014 e ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., al Dott. Fabrizio Nardin.

Al riguardo, Vi informiamo che abbiamo sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da A.T.S. S.r.l.. In relazione a ciò, possiamo confermarVi che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società risultano conformi alla legge e alle indicazioni dello statuto sociale, nonché rispettose delle delibere assunte dall'Assemblea.

Vi informiamo, inoltre, di aver verificato il rispetto dei principi di correttezza amministrativa e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, in relazione al quale – considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con il revisore – non è emersa la necessità di interventi correttivi.

Abbiamo anche valutato e vigilato, interloquendo costantemente con il responsabile Dott. Marco Agnoletto sull'adeguatezza del sistema di controllo gestionale, riscontrandone il corretto funzionamento, opinione quest'ultima condivisa, anche in questo caso, dal Dott. Fabrizio Nardin che, per quanto di propria competenza, ci ha fornito nel corso degli incontri avuti con la stessa, dati e informazioni utili ai fini di quanto precede.

Lo scambio di informazioni e di opinioni avuto con il Dott. Nardin ha riguardato anche l'attività della Società finalizzata all'adeguamento della struttura organizzativa alle disposizioni in materia di responsabilità amministrativa/penale delle persone giuridiche ex d.lgs. 231/2001. Al riguardo, Vi

Handwritten signature

Handwritten signature

informiamo che A.T.S. S.r.l. ha tenuto aggiornata la "mappatura" delle aree di rischio aziendali ed ha attribuito all'Internal Auditing il compito di vigilare sul rispetto delle procedure e del "codice etico" predisposti ai fini delle previsioni di cui al citato decreto.

Vi informiamo, inoltre, che abbiamo attentamente valutato i riflessi connessi con il controllo analogo e la partecipazione totalitaria di Enti Pubblici.

Nel corso dell'attività di vigilanza, abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione – che ci sono stati consegnati al termine della riunione consiliare del 27/05/2016 - tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dal revisore, il quale ci ha anche confermato che la relazione al bilancio al 31/12/2015 della Vostra società non esprime, così come anticipato al Consiglio di Amministrazione con lettera di confronto del 13/06/2016, alcun rilievo, né contiene richiami d'informativa.

In relazione a quanto precede, riteniamo meritevole di approvazione il bilancio della Vostra società relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, così come appare condivisibile la proposta degli amministratori in ordine all'utilizzo del risultato di esercizio.

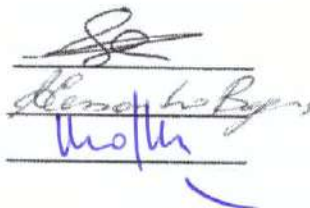
La riunione ha termine alle ore 13.10 con la stesura e sottoscrizione del presente verbale

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Alessandro Bonzio

F.to Dott.ssa Alessandra Baggio

F.to Dott. Leopoldo Fogale





Relazione della società di revisione indipendente

Ai Soci della
Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Palazzo Concordia
Corso Vittorio Emanuele II – 20
33170 Pordenone
Italy

T 0039 0434 1709414
F 0039 0434 1709411
E info.pordenone@ria.it,gtl.com
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle Imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.0234240389 - R.E.A. 1985420
Registro dei revisori legali n. 157902 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.032.800,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Pordenone-Rasini-Rome-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Ria

Grant Thornton

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Poddenone, 15 giugno 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin
Socio